



A Torino **fallita** la prova del nove

Anche allo 'Juventus Stadium' la squadra di Benitez ha palesato i soliti limiti soprattutto nell'approccio alla gara



NAPOLI, TORNA 'MAGNIFICO'



IL DOMANDONE

Chiediamo ai giornalisti: perchè manca personalità e solidità in trasferta?

Alle pag. 10 e 11



L'AVVERSARIO

Attenzione al Parma, in tre anni ha già violato due volte il San Paolo

A pag. 5

Il Napoli è in piena corsa tanto in Italia quanto in Europa. La rivoluzione di Benitez, quando la stagione imbecca il suo primo segmento decisivo, ha avuto il pregio di non indebolire la posizione della squadra azzurra. E' un risultato non da poco se si considera quanti cambiamenti si sono verificati negli ultimi mesi riguardo all'organico, al modulo di gioco ed alla mentalità. Il giudizio è positivo ma con riserva. Potranno anche non piacere le parole di Conte ma il tecnico bianconero ha ragione: se il Napoli non vince lo scudetto non ha fatto nulla! Ed in questa prospettiva il Napoli, che

Adesso tocca a De Laurentiis

di **Peppe Iannicelli**

ha perso entrambi gli scontri diretti con le formazioni che la precedono nella graduatoria nazionale, deve ancora colmare il distacco non solo numerico con la Juve che la Roma ha già imboccato la parola discendente. In Europa la situazione è al cardiopalma. Mentre in altri gironi con nove punti si festeggia il passaggio del turno in quello del Napoli si rischia di

andare in Europa League avendone conquistati ben dodici. In ogni caso il Napoli sta onorando degnamente la massima competizione continentale. Ed allora? Ed allora adesso tocca al patron De Laurentis. Il destino della stagione è mai come adesso nelle sue mani. Il calciomercato invernale sarà decisiva per il futuro della stagione almeno in Italia. Bisogna scegliere i giusti rinforzi, chiudere il dossier Cannavaro e presentarsi alla ripresa dopo la sosta natalizia già con l'organico a pieno regime. Questione di uomini e di tempi giusti per una stagione che sarà combattuta fino all'ultima giornata...

IL PRONOSTICO DI...
Antonio Benarrivo
punta sugli azzurri
 a pag. 14

LA SCOMMESSA
Inter e Fiorentina,
imprese corsare?
 a pag. 14

STATISTICHE
Roma, secondo
pareggio di fila
 a pag. 15

Esame fallito allo Juventus Stadium

Gli azzurri si sono dimostrati inferiori nell'approccio alla gara e privi di personalità e solidità

Doveva essere il decisivo esame di maturità, quello che fa capire le reali potenzialità di una squadra e le sue effettive ambizioni. L'occasione per dire "quest'anno non abbiamo nulla da invidiare a nessuno". E invece è stata una debacle. Una bocciatura senza appello. Così come a Roma, il Napoli ha dovuto cedere il passo all'avversario più forte, dimostrandosi insicuro, lontano dal conforto del San Paolo, nelle gare che contano. Incapace, almeno per ora, di stupire e dettare la propria legge anche in territorio nemico.

La squadra di Benitez si è dimostrata mentalmente fragile e con una struttura tattica ancora non solida abbastanza da tener testa ad avversari superiori, o semplicemente più in forma.

A Torino l'approccio alla gara del Napoli è stato pessimo: squadra bassa, intimorita e priva di aggressività, che già dopo un minuto si è trovata in svantaggio, seppur per una rete in fuorigioco. Per i primi venti minuti è stato un dominio assoluto dei campioni d'Italia in carica, che con troppa facilità riuscivano a penetrare le maglie dei partenopei, arroccati nella propria metà campo, incapaci di leggere le giocate degli avversari. A mettere in crisi gli azzurri sono stati soprattutto gli inserimenti senza palla dei centrocampisti e la spinta degli esterni ad aprire le maglie di una difesa apparsa in continuo affanno e mal coperta da un centrocampo sempre in inferiorità numerica e mal disposto. Inler e Behrami, in netto affanno rispetto alle recenti prestazioni, da soli faticavano a leggere i movimenti di Pogba e Vidal, continuamente supportati dalle discese di Isla e Asamoah, che costringevano Callejón e Insigne ad abbassarsi in copertura, così da lasciare la più completa libertà di impostare ai difensori bianconeri, blandamente insidiati dal solo Higuain, dato che Hamsik era teoricamente impegnato a tenere a bada Pirlo, con risultati alquanto



deludenti. Al negativo approccio, quindi, si sono assommati gli squilibri tattici. Tuttavia, dopo i primi venti minuti di terrore, il Napoli ha cercato di scrollarsi di dosso le sue paure e ha iniziato a dare segni della propria presenza sul campo, tentando di imbastire le proprie azioni con un reiterato possesso palla e cercando spazi sulle fasce, ma la difesa della Juventus era sempre ben piazzata e abile a contenere una manovra comunque lenta e prevedibile. In questo è consistita probabilmente una delle differenze più evidenti tra la squadra di Benitez e quella di Conte: la maggiore tenuta in fase di non possesso di quest'ultima. Ovviamente i bianconeri sono favoriti da meccanismi ben oleati negli anni, mentre il

nuovo percorso degli azzurri è iniziato da pochi mesi. Con gli innesti di gennaio e con il tempo il Napoli dovrà assolutamente riuscire a colmare questo gap, altrimenti rimarrà impossibile raggiungere i massimi traguardi.

Tornando alla gara dello Juventus Stadium, le uniche iniziative degne di nota per gli azzurri sono nate dalle giocate di Insigne, il solo capace di prendersi qualche rischio tentando dribbling o soluzioni dalla distanza, nel complesso di un reparto offensivo apparentemente impotente e appannato. Hanno infatti deluso giocatori importanti come Hamsik e Callejón, in evidente serata no, e Higuain, totalmente avulso dal gioco e incapace di fare da punto di riferimento nei

momenti difficili.

L'esperienza dei bianconeri è emersa chiaramente nella ripresa, quando il Napoli sembrava in grado di poter raddrizzare la situazione con un abbozzo di atteggiamento più aggressivo e una manovra più rapida, ma la Juve ha saputo soffrire e nel momento opportuno è stata abile a mettere a segno i due colpi decisivi per chiudere la gara, con le due giocate individuali di Pirlo e Pogba. Alla squadra di Benitez, viceversa, è mancato l'uomo capace di prendere la squadra sulle spalle e di suonare la carica nel momento decisivo. Il solo Insigne, mosso probabilmente anche da un encomiabile orgoglio partenopeo, non è bastato.

Alla luce di questa disfatta, quello su cui bisognerà approfonditamente lavorare nell'immediato è l'approccio alle gare. Se il Napoli nei big match in trasferta parte con timore, senza aggredire l'avversario e senza cercare di imporre le proprie qualità, diventa una squadra normalissima, perché manca della solidità difensiva adatta a soffrire per 90 minuti senza prendere gol. Se, come detto, per acquisire una maggiore robustezza nella retroguardia bisognerà attendere gli esiti del mercato di gennaio, il lavoro sulla mentalità va fatto al più presto ed il primo banco di prova si avrà già dalla trasferta di Dortmund, dove un atteggiamento altrettanto timoroso potrebbe riservare risultati ancora più funesti.

In prospettiva campionato, invece, a questo punto occorre già proiettarsi in ottica girone di ritorno, quando il Napoli dovrà necessariamente restituire il maltolto a Roma e Juventus al San Paolo, perché a decidere questa stagione, in cui è relativamente facile fare punti contro le medio-piccole, saranno gli scontri diretti e in queste situazioni gli azzurri devono trovare la forza di imporsi.

Eduardo Letizia

PIANETA CALCIO

Maradona-story: perchè due pesi e due misure?

Diego Armando Maradona, l'idolo dimenticato dai tifosi partenopei, è da tantissimi anni alle prese con una delicatissima vicenda giudiziaria.

Nel merito l'accusa si fonderebbe sul fatto che *el pibe de oro* tra il 1986 e il 1990 avrebbe eluso il fisco italiano attraverso la creazione di società estere (come la Diego Armando Maradona Productions di Vaduz) che poi "triangolavano" alcuni compensi allo stesso campione a titolo di sfruttamento dei diritti d'immagine. Nella vicenda erano originariamente coinvolti anche gli assi brasiliani **Careca** e **Alemao** nonché la **ssc Napoli** guidata dall'allora patron **Corrado Ferlaino**.

Nel 1991 a Maradona, Careca, Alemao e ssc Napoli vengono notificati avvisi di accertamento Irpef relativi a diverse annualità tra il 1986 e il 1990. Oggetto della contestazione era la prassi secondo cui la società girava agli atleti (triangolava) attraverso società con sede all'estero dei compensi accessori relativi allo sfruttamento dei diritti d'immagine.

Ciò che a differenza di tutti gli altri vede Maradona ancora coinvolto in questa triste vicenda è che all'epoca della notifica Diego non era più in Italia e, quindi, non impugnò nei termini gli accertamenti. La vicenda giudiziaria è più o meno la seguente:

- nel 1993 il giudice tributario in primo grado aveva confermato le accuse del Fisco italiano considerando le operazioni finanziarie avvenute tra il Napoli e i tre calciatori alla stregua di una truffa basata su una "interposizione fittizia" delle società estere.

- nel 1994 in appello la Commissione

Tributaria Regionale **annulla** gli atti di accertamento nei confronti della ssc Napoli, Careca e Alemao perché l'ufficio imposte non ha fornito le prove secondo cui la "triangolazione" dei diritti d'immagine all'estero avesse natura e finalità elusive. Nella sentenza si fa riferimento esplicito anche a Maradona e si precisa che "i giudici penali per tutti e tre i calciatori hanno escluso che i corrispettivi versati agli sponsor fossero in realtà ulteriori retribuzioni".

I legali di Maradona, per effetto del principio di solidarietà, ritengono che gli effetti dell'annullamento debbano estendersi anche al loro assistito.

- nel 2013 la Commissione Tributaria Centrale (sent. n. 598/2013 del 1 febbraio) conferma l'annullamento degli accertamenti nei confronti di Careca, Alemao e ssc Napoli, ma non nei confronti di Diego Armando Maradona.

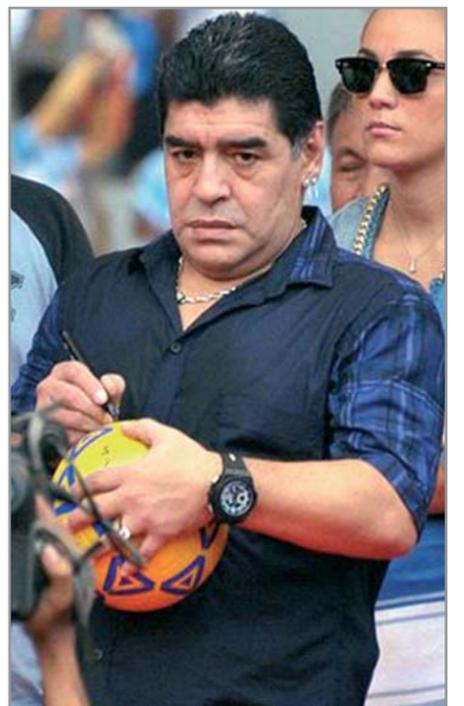
Per la commissione "Maradona è rimasto estraneo al giudizio perchè non ha impugnato l'avviso di accertamento notificatogli, sì che l'obbligazione tributaria nei suoi confronti si è consolidata". Insomma, la mancata opposizione da parte di Maradona agli avvisi notificati nel 1991 l'ha reso "acquiescente" (compimento di atti incompatibili con la volontà di avvalersi dell'impugnazione - art. 329 c.p.c.) e quindi non sono estensibili nei suoi confronti i benefici della decisione favorevole al Napoli nel 1994. Inoltre, concludono i giudici: "la definizione della controversia del sostituto (la ssc Napoli), anche quando abbia ad oggetto la stessa materia imponibile, non comporta la definizione automatica degli

obblighi del sostituto (Maradona), la cui obbligazione tributaria deve essere soddisfatta in base alla propria aliquota marginale, a differenza del sostituto d'imposta che deve effettuare la ritenuta nella misura fissa stabilita dal legislatore".

In definitiva, il debito di Maradona secondo la **Commissione Tributaria Centrale** (organo soppresso nel 1992 ma dinanzi al quale continuano ad essere decisi i giudizi già proposti alla data del 1° aprile 1996, fino ad esaurimento delle liti pendenti) non è ancora estinto ed ammonta a circa **40 milioni di euro**.

C'è chi ritiene Diego un evasore e chi, come lui stesso ha fatto durante la trasmissione di Fabio Fazio, sostiene che sia stato accusato ingiustamente da persone che cercano solo pubblicità da tutta questa storia. Effettivamente, il debito di Maradona esiste ma è quantificabile in poco più di 11 milioni di euro. I restanti 29 sono chiesti da Equitalia a titolo di interessi di mora e sanzioni. Trattare come un criminale un uomo che era all'estero all'epoca della notifica delle cartelle esattoriali o perché ha aderito tardivamente ad un ricorso intrapreso dalle altre parti in causa sembra un tantino esagerato e forzato.

C'è la convinzione che se si ragionasse su cifre più consone una transazione potrebbe anche essere possibile, ma l'ostinazione dimostrata in questo caso dal Fisco italiano non fa il pari con altri episodi accertati di evasione fiscale verificatisi in passato e aventi come protagonisti campioni dello sport, personaggi dello spettacolo e della politica. Perché si chiudono gli occhi dinanzi a fittizie residenze a Montecarlo di



alcuni illustri esponenti del belpaese e si procede, invece, a sequestri-show (orecchini ed effetti personali) nei confronti di Maradona? Perché si cerca a tutti i costi la mortificazione umana e personale di un uomo che, seppur tardivamente, ha cercato di aderire a dei ricorsi già in atto? Perché con Maradona si continua ad applicare la regola del "due pesi e due misure"?

Dario Catapano

Tra nomi vecchi e nuovi

Škrtel sempre favorito per la difesa, idea Banega a centrocampo, davanti piace Finnbogason

Per il Napoli il mercato di gennaio rappresenterà il banco di prova per valutare le effettive ambizioni della società per questa stagione, il momento giusto per riparare alle mancanze della campagna acquisti estiva che, nonostante arrivi importanti, ha lasciato scoperti vari punti nevralgici della rosa.

Il mercato "di riparazione" degli azzurri è iniziato prima del previsto con l'arrivo di Reveillere, resosi indispensabile per la sfortunata serie di infortuni che ha colpito i terzini a disposizione di Benitez. È chiaro però che i rinforzi in casa Napoli non si fermeranno all'esperto terzino francese. Sono infatti previsti sicuramente gli arrivi di un difensore e un centrocampista, attesi già in estate, forse di un altro terzino e, chissà, magari anche di un attaccante.

DIFESA – Messo ormai ai margini della rosa capitano Cannavaro, la retroguardia azzurra necessita, se non altro per una questione numerica, di un altro centrale difensivo che possa donare al reparto la stessa tranquillità e solidità che ha assicurato in questi primi mesi Raul Albiol. Il nome che viene accostato con più frequenza alla maglia azzurra è sempre quello di **Martin Škrtel**, colosso del Liverpool che tanto piacerebbe a Benitez. È noto che lo slovacco sarebbe contento di ritrovare l'allenatore che lo guidò nei primi passi della sua esperienza inglese, meno chiara è la volontà dei reds, che pure vantano un roster difensivo di



tutto rispetto, di privarsene e pure rimangono perplessità sui prezzi dell'affare. Ecco che quindi, guardando sempre in casa Liverpool, emerge il nome di un altro candidato a vestire l'azzurro, il danese **Daniel Agger**. Anche questo, ça va sans dire, sarebbe un elemento molto gradito a Benitez, tuttavia potrebbe essere difficile strapparli alla sua attuale società a cui si è sempre detto molto legato. Rimangono idee più sfumate il camerunese del Marsiglia **Nkoulou**, che ha un costo del cartellino molto elevato, forse troppo, ed il giovane francese

Kurt Zouma del Saint-Etienne.

In attesa del recupero di Zuniga e di valutare sul campo le condizioni del nuovo acquisto Reveillere, il Napoli continua anche a monitorare il mercato dei terzini. **Antonelli**, che piace da sempre a Bigon, è il nome in cima alla lista, seguito da **Montoya** del Barça, che a scadenza rappresenta un'occasione sulla quale si sono fiondate le squadre di mezza Europa. In lista ci sono anche due elementi di chiaro spessore internazionale: uno è **Arbeloa**, che con Ancelotti sembra non godere della massima considerazione e potrebbe rappresentare un altro affare eccellente da Madrid; l'altro è **Bacary Sagna**, duttile terzino dell'Arsenal in scadenza di contratto, per il quale sembra ci siano già stati contatti tra l'entourage dei Gunners e Bigon.

CENTROCAMPO – Altro obiettivo primario per il Napoli a gennaio sarà quello di trovare il tassello adatto a completare la batteria di centrocampisti, che possa dare un adeguato ricambio a Behrami e Inler. Il nome che sembrerebbe più alla portata è quello di **Fernando**, ventiseienne brasiliano del Porto, in scadenza di contratto. Non è inoltre mai tramontato l'interesse per il francese **Gonalons**, in merito al quale bisognerà capire se il Leone avrà intenzione di calare le eccessive pretese economiche avanzate in estate. Anche per questo reparto, poi, non mancano le suggestioni. Lasciando da parte il sogno **Mascherano**, altri due ele-

menti sembrano aver carpito l'interesse della società partenopea. Si tratta di **Blaise Matuidi** del Psg, pallino di Bigon che vedrà scadere il suo contratto a giugno, e del talentuosissimo **Ever Banega**, argentino del Valencia accostato da anni al Napoli, che per poco più di 15 milioni potrebbe arrivare a vestire l'azzurro. Indiscrezioni provenienti dall'Argentina danno gli azzurri molto interessati all'affare, ma sul giocatore pare ci sia anche l'interessamento della Juventus.

ATTACCO – Ad oggi è difficile capire se il Napoli vorrà rinforzare anche il suo reparto offensivo. Tutto dipenderà dalle considerazioni che verranno fatte su Duvan Zapata. Il giovane colombiano, se si eccettua l'estemporanea rete contro il Marsiglia, finora non è che abbia entusiasmato più di tanto ed ha dimostrato di avere ancora bisogno di tempo per maturare. Ecco perché Bigon avrebbe messo gli occhi su **Alfred Finnbogason**, ventiquattrenne attaccante dell'Heerenveen, autore di 40 reti in 43 partite in Olanda. Infine, un nome "nuovo" su cui sicuramente potrebbe contare il Napoli a gennaio è quello di **Edu Vargas**, che rientrerà dal prestito al Gremio. Difficilmente però il cileno rimarrà in azzurro, per lui potrebbe prospettarsi un immediato ritorno in Brasile, a meno che Benitez non voglia regalarli una nuova chance all'ombra del Vesuvio.

Eduardo Letizia

L'ESCLUSIVA

David Dei: "Reina, portiere ideale! Izzo? Può fare una carriera importante"

PianetaAzzurro ha contattato in esclusiva **David Dei** (Arezzo, 20 gennaio 1974), attuale allenatore dei portieri dell'Avellino in serie B, un passato da estremo difensore che lo ha visto assoluto protagonista, tra le altre, con le maglie di Pistoiese (c'era lui a difendere i pali in quella partita che valse la promozione in A del Napoli targato Novellino-Schwoch 1999/2000), Crotona e Triestina.

Piacevole chiacchierata quella con Dei, con tanti temi toccati e molti spunti interessanti: a partire dall'Avellino, che tanto bene sta facendo in questa primissima parte di stagione in serie B dopo la favolosa promozione dell'anno scorso, spaziando naturalmente per il Napoli e il campionato di serie A, nonché un suo giudizio sul nuovo portiere azzurro, Pepe Reina.

Vorrei partire innanzitutto da questa nuova esperienza che ti sta accompagnando già da qualche anno, ossia quella di allenatore dei portieri. Vorrei sapere che differenza c'è tra giocare ed allenare?

"È un pianeta completamente diverso: quando sei giocatore vivi la settimana soltanto in funzione delle due ore di allenamento, e le ore precedenti la partita. Da preparatore invece devi pensare a tutta la settimana di lavoro, dare più nozioni possibili ai portieri sull'avversario: quindi è un impegno molto maggiore, sia di testa che di tempo, due mondi completamente diversi. La nostra è una missione: bisogna avere una passione enorme, perché devi vivere 24 ore su 24 la professione, cosa che da giocatore generalmente non fai".

Ora sei ad Avellino. Come mai questa scelta?

"La scelta di Avellino deriva dal fatto di aver lavorato assieme a Rastelli nell'esperienza a Portogruaro, dove con una squadra di giovani sfiorammo i playoff due anni fa. Dopo quella stagione, ci fu la richiesta, da parte dell'Avellino di Rastelli assieme a tutto lo staff. Una nuova avventura, sia dal punto di vista ambientale, che da quello degli obiettivi: già il fatto di giocare davanti a diecimila spettatori con obiettivi più importanti, rispetto ai 500-1000 di Portogruaro, è una cosa completamente diversa. Una pressione, un po' come a Napoli, che con l'obiettivo di vincere, può essere un'arma a doppio taglio: chiaramente poi quello che ti danno questo tipo di piazze quando ci sono i risultati, ti ripaga con una gioia e una soddisfazione immensa".

Un inizio di stagione, dopo la promozione

dell'anno scorso, davvero al di sopra delle aspettative. Quali sono gli obiettivi e i programmi dell'Avellino quest'anno?

"Quando siamo venuti ad Avellino lo scorso anno, avevamo un programma di risalita in B di durata biennale: quindi avendo ottenuto la promozione al primo anno e dopo aver vinto la Supercoppa Prima Divisione – che è stata una soddisfazione ulteriore – siamo già avanti di un anno. Quest'anno l'obiettivo è chiaramente quello di salvarsi cercando di soffrire il meno possibile: con la società si è fatto un programma triennale, con la speranza di costruire qualcosa per puntare ad obiettivi ben più importanti. L'avvio di stagione è andato ben oltre le aspettative: siamo partiti con lo zoccolo duro della squadra che ha ottenuto la promozione, ben 7/11, e ovviamente nessuno se l'aspettava. L'importante, in questo tipo di piazze che vivono di passione, è mantenere il giusto equilibrio e piedi per terra, questa è la cosa più difficile da compiere: 42 partite sono un'enormità, ora mancano 30 partite, che praticamente sono il numero delle partite dello scorso campionato".

Nell'Avellino gioca Izzo, un giovane del '92 in comproprietà con il Napoli. Che giocatore è, che caratteristiche ha?

"Izzo è uno dei giovani che è cresciuto di più: l'anno scorso le scelte iniziali dell'allenatore non ricadevano su di lui. Poi è cresciuto tantissimo, con grandi sacrifici ed abnegazione durante gli allenamenti: ha avuto la bravura di essersi fatto trovare pronto quando è stato chiamato in causa, e ora è diventato un titolare inamovibile. Credo che sia un giocatore che il Napoli faccia bene a valutare per il futuro, lo trovo un giocatore veramente completo: non ha una grandissima struttura fisica perché è alto solo 1,80 m, però ha delle incredibili qualità tecniche, un giocatore rognoso, bravo nelle elevazioni. Poi lui è di Scampia e ha sempre espresso il desiderio un giorno di giocare per il Napoli, di cui è grande tifoso: se riesce a mantenere la concentrazione e i piedi per terra e a mantenere questo spirito, è un calciatore che secondo me potrà sicuramente avere un futuro in una squadra di serie A importante".

Sempre riguardo i giovani, l'anno scorso uno tra i protagonisti della promozione dell'Avellino, è stato Bariti, calciatore di proprietà del Napoli. Raccontaci un po' della sua passata stagione, come l'hai visto?

"Bariti l'anno scorso è stato sicuramente uno



dei protagonisti della promozione, ma non credo abbia espresso a pieno le sue potenzialità, perché è un giocatore che ha tecnica e gamba: lui è un esterno, e l'anno scorso col cambio di modulo dal 4-4-2 al 4-2-3-1, ha sofferto un po', e si è adattato a fare dei ruoli che non erano congeniali alle sue caratteristiche. Ha in ogni caso giocato un discreto campionato: se lui avrà, come la chiamate voi, la famosa "cazzimma", potrà sicuramente far bene e ancora meglio".

Parlando di cambi, da esperto quale sei, vorrei un tuo parere sul nuovo estremo difensore del Napoli, Pepe Reina, che dopo diversi anni ha sostituito De Sanctis tra i pali azzurri.

"Innanzitutto io credo esistano portieri bravi a seconda di un modulo o di un'impostazione tattica che l'allenatore dà: vedendo il Napoli giocare quest'anno, e la filosofia di gioco che gli ha dato Benitez, diversa da quella di Mazzarri, credo che il cambio in porta sia stato fondamentale: Pepe Reina è il prototipo del portiere moderno, un portiere che coi piedi è favoloso, efficace tra i pali, ha letture importanti. Per essere nei top mondiali, però, gli manca un pochino di coraggio con le palle alte, è un fondamentale che secondo me lui non predilige molto. Un portiere comunque bello da vedere: riesce ad unire la bellezza tecnica all'efficacia; credo che il Napoli abbia fatto la scelta giusta!"

Come lo vedi questo campionato di Serie A,

con Roma, Napoli e Juve che sembra stiano facendo il vuoto, e con Milan e Lazio al di sotto delle aspettative?

"Le sorprese secondo me sono due: la prima è sicuramente la Roma da un punto di vista di risultati, Garcia ha risollevato un ambiente giù a livello umorale. L'altra sorpresa è il Napoli, ma non a livello di risultati; questa continua ricerca sempre e comunque di andarsi a giocare le partite nella maniera migliore: Benitez ha preso una squadra che era abituata a giocare in tutt'altra maniera, e forse anche indebolita, giacché alcuni pezzi pregiati sono andati via. Le dichiarazioni di Mazzarri, in cui lui si prendeva alcuni meriti, mi hanno fatto un po' sorridere: è stato stravolto tutto a Napoli, è una filosofia completamente diversa, non soltanto nell'approccio in campo, ma anche come approccio al di fuori di esso. Un vivere col sorriso anche determinate situazioni: una filosofia diversa a 360 gradi, il che non era facile dopo anni in cui comunque si era fatto bene, pur vincendo poco.

La Juve resta nella globalità la favorita, anche se secondo me la differenza la farà l'Europa: chi andrà più avanti, pagherà dazio in campionato. E proprio in questo credo la Roma abbia un vantaggio, giacché non gioca le coppe".

Vorrei concludere questa piacevole conversazione con te, toccando una vicenda che immagino abbia colpito sia la tua vita privata che professionale, ossia quell'ingiusto processo sportivo che hai dovuto subire tempo fa.

"Mi sono trovato dentro una situazione in cui non immaginavo mai di dovermi trovare, e a cui non so ancora dare una spiegazione: c'è stata una squalifica di un solo mese per aver offeso l'allenatore avversario, a dispetto di una richiesta di Palazzi che era addirittura di tre anni. Agostinelli ed io (accusati entrambi quando erano al Portogruaro, ndr), siamo stati gli unici ad essere assolti in primo grado, in una giustizia sportiva che non permette neanche tanto di poterti difendere, in un processo in cui non vi erano neanche le basi proprio per portarci dentro a questo processo.

Nel mentre di questa vicenda, mio padre è venuto a mancare all'improvviso, e non ha potuto gioire con me quando è arrivata poi l'assoluzione. Questa è una sensazione mia che mi rimarrà sempre dentro".

Giuseppe Di Marzo



INSIGNE L'ultimo patriota

Domenica 10 novembre 2013 Napoli attende quella che non è una partita, ma LA PARTITA, quella che vale una stagione e forse anche di più e attraverso cui non spera più, ma pretende di scrollarsi per un giorno di dosso tutta la melma di cui l'inciviltà l'ha inondata, le umiliazioni, le ingiurie che la "piccola" giustizia sportiva ha finto per anni di non sentire e vedere permettendo che gli Stadi d'Italia divenissero vili strumenti di una strategica proliferazione dell'anti napoletanità e che solo oggi, dopo anni ed anni di cecità si è ricordata di etichettare come **discriminazione territoriale** Ma è tardi perché i sentimenti di fanatismo e pregiudizio sono fenomeni radicati e gli Stadi italiani sono oramai diventati le valvole di sfogo dei frustrati. Così al fischio d'inizio di Rocchi, quando mezzo stadio invoca il Vesuvio e tira in ballo il colera, con tanto di striscioni esposti in faccia a chi ha diffidato uno stadio le cui curve, se il termine **giustizia** ha intenzione di recuperare un senso, non dovrebbero mai più essere riaperte ci si aspetta che in campo, a difendere i colori azzurri, scendano 11 iene inferocite ansiose di andare a rispondere coi fatti alle ignobili offese ... battendosi per una causa che va al di là dello sport, sfociando nella dignità umana. Ci si rende invece conto, a malincuore, che il valore dato alle cose da alcuni non corrisponde al valore dato da chi, ben pagato indossa quei sacri colori! Inutile dire che l'esito della partita (3-0 per i bianconeri), a prescindere dal risultato e dai prevedibili favori arbitrari, non è nemmeno bugiardo Perché se dobbiamo parlare di episodi è un conto e se dobbiamo parlare di meriti è un altro. Fatto sta che la grinta la si è vista sì, ma tra le fila bianconere. Tra i **combattenti azzurri** invece si è distinto unicamente un certo **Lorenzo Insigne**..che guarda caso è uno di quei prodotti del vivaio partenopeo di cui nei vertici societari ci si riempie la bocca dichiarando ripetutamente di sognare casacche azzurre vestite unicamente da napoletani ... ma paradossalmente snobbando spesso i giovani talenti nostrani e andando a pescare all'estero coetanei anche meno dotati! Il piccolo campione di Frattamaggiore allo Juventus Stadium di Torino nel tanto atteso posticipo della 12ª giornata sembrava Eracle contro i figli del Sole, si dimenava con dinamismo e risolutezza ... Ma era solo. Era l'unico napoletano in maglia azzurra che, con orgoglio si batteva per la sua gente, l'unico a rispondere degnamente al soliloquio bianconero..il solo a reagire con fermezza e determinazione al ceffone del 2' minuto di gioco targato L.Lorente, sfiorando nel primo tempo per ben 2 volte il pareggio e che al 51' dopo essere stato atterrato da Bonucci al limite dell'area di rigore avversaria con una punizione a giro cerca di sorprendere Buffon il quale, a mano aperta mette in corner. Manca un quarto d'ora al 90' e i sabaudi hanno chiuso la partita con Pirlo prima e Pogba poi... ma l'unico partenopeo a non arrendersi è il numero 24 che con la tenacia e la fermezza di un patriota ha provato fino alla fine a tenere in piedi la sua squadra... Al 93' il suo ultimo tentativo neutralizzato dal portiere avversario. Il triplice fischio dichiara che è tutto compiuto, la prova di squadra che ci si attendeva dal Napoli non è arrivata ... è arrivata invece l'ennesima conferma che spesso le battaglie importanti si vincono col cuore e gli attributi ... ciò che ha messo in campo Lorenzo il partenopeo e che avrebbe messo in campo ogni napoletano verace per cui i **colori azzurri** non rappresentano unicamente gli strumenti di un redditizio e proficuo lavoro ma anche e soprattutto **l'essenza di una fede**.

Tilde Schiavone



Lorenzo Insigne (Napoli, 4 giugno 1991)



Anthony Réveillère (Doué-la-Fontaine, 10 novembre 1979)

RÉVEILLÈRE Un tappabuchi dalla Francia

-Benvenuto Anto'. Con 5 scudetti, 7 coppe, 77 partite in Champions e 595 in carriera, potrai darci un grande aiuto! **ADL-** Con questo tweet, il sistema di comunicazione ormai prediletto dall'estroso patron del Napoli Aurelio De Laurentiis, l'8 novembre scorso giunge al popolo partenopeo l'ufficialità dell'ingaggio del terzino francese **Anthony Réveillère**. Dopo la lesione al legamento crociato rimediata da Mesto durante la gara interna del Napoli col Catania e che lo costringerà a restar fuori dai campi di gioco per almeno quattro mesi, un giocatore in grado di rinforzare le corsie esterne del Napoli, momentaneamente orfane anche di Zuniga, diventa una necessità. L'impossibilità di attendere la riapertura del mercato di riparazione per sistemare il problema delle fasce fa sì che ci si orienti verso il mercato degli svincolati in cui spicca il nome che sembra essere adeguato alle esigenze del club azzurro, quello del sopra citato terzino francese. Anthony Réveillère è un giocatore 34enne, non giovanissimo se consideriamo le teorie del presidente azzurro che qualche giorno fa lo portarono a valutare il 29enne Mascherano un obiettivo che a causa della "tarda età", non potrebbe rientrare nei piani di chi si prefigge di plasmare una squadra giovane e orientata verso il futuro. Réveillère di certo non è un ragazzino ma ha qualità ed esperienza, il suo curriculum parla chiaro: nei 10 anni in cui ha vestito la maglia del Lyon ha vinto 5 campionati francesi consecutivi conquistati tra il 2004 e il 2008, 5 supercoppe, 2 coppe di Francia e vanta 70 presenze in Champions League nelle nove partecipazioni dell'OL tra il 2003 e il 2012 al torneo europeo. Giocatore di esperienza internazionale dunque, sponsorizzato dal suo connazionale ed ex azzurro, **Laurent Blanc**, il quale da CT della Nazionale francese lo convocò agli ultimi europei persuaso, oltre che dalle qualità atletiche del giocatore dalla pacatezza e dalla positività del suo carattere, virtù queste molto apprezzate e che lo rendono un autentico **uomo spogliatoio**: "Anthony è sempre presente quando si fa appello a lui, che sia a destra o sinistra. Dà sempre soddisfazioni. È molto dinamico. È importante per il gruppo avere giocatori come lui". Réveillère è il 6° giocatore francese ad indossare la casacca azzurra, egli, separatosi da *Les Gones* lo scorso giugno viene ingaggiato, col consenso di Benitez che avendolo allenato a Valencia ne ha grande considerazione, nel giro di pochi giorni da Bigon con un contratto fino a fine stagione che si aggira intorno al milione e mezzo di euro e che include, visti i problemi al ginocchio sinistro che hanno impensierito recentemente il giocatore, una clausola che tutelerebbe il club partenopeo nel caso in cui dovessero ripresentarsi impedimenti fisici. Ambidestro e abituato a giocare nella difesa a 4 il francese è il rinforzo ideale per il modulo tattico dell'allenatore spagnolo, un giocatore che pur prediligendo la fascia destra può coprire indifferentemente entrambe le corsie laterali, **elemento versatile** che abbina alla velocità la qualità e all'abilità in marcatura una buona propensione offensiva: difensore completo dunque che durante la sua permanenza al Lyon è stato impiegato all'occorrenza anche come centrocampista. Acquisto quello di **Antò** che, anche se low cost, potrebbe rivelarsi essenziale; il difensore, che indosserà la maglia numero 2, lavora per acquisire la forma ottimale e l'ansia di vederlo all'opera verrà presto soddisfatta poiché lo si vedrà probabilmente in campo già nella prossima partita di Champions contro il Borussia.

T. S.

PIANETAZZURRO www.pianetazzurro.it **su facebook**

**Entra a far parte del gruppo
di PianetaAzzurro su Facebook
e confrontati con migliaia di tifosi
dal sangue azzurro come te!**

Cassano il valore aggiunto

Il Parma ha un organico di tutto rispetto impreziosito dal talento barese

Mercato sornione e tante carte mischiate da Donadoni nel ritiro estivo. Eppure i ducali, con Cassano valore aggiunto e un lavoro di squadra biennale alle spalle, potrebbero essere ancora l'outsider per le posizioni che valgono l'Europa League, sempre nel caso le cosiddette pretendenti toppino obiettivo o perdano punti importanti per strada.

Sul campo d'allenamento si sono alternati il 3-5-2 ed un 3-4-3 atipico con il terzino Cassani nell'inedito ruolo di centrale difensivo e Biabiany e Fantantonio a supporto di Amauri.

Ma, nonostante il rafforzamento del mercato estivo, il Parma si trova attualmente con tre punti in meno rispetto alla dodicesima giornata della scorsa stagione. Cambia poco la differenza reti tra le due stagioni con il -2 dell'anno passato e il -3 attuale, anche se sono aumentati i gol fatti e i gol subiti a dimostrazione che la squadra è alla ricerca dell'equilibrio giusto. Non ci sono naturalmente solo note negative: Marco Parolo, centrocampista ducale, sta facendo le fortune del Parma quest'anno, collezionando fino ad ora 5 reti e 2 assist nelle ultime sei partite, che hanno fatto guadagnare al Parma ben dieci punti. Il calciatore gialloblu sta dando anche un forte contributo in fase di interdizione, eseguendo finora ben 32 contrasti vincenti. Prestazioni che hanno convinto il ct Prandelli a convocarlo per la doppia amichevole dell'Italia contro Germania e Nigeria.

Saranno state le tre gare in una settimana, ma il Parma, dopo aver vinto contro il Milan e illuso di poter svoltare in maniera decisiva verso la parte destra della classifica, ha raccolto solo un punto, contro la Lazio nella gara più brutta giocata in casa: la squadra guidata dall'ex allenatore azzurro Donadoni, nei momenti più importanti della stagione stenta a compiere il definitivo salto di qualità. È accaduto nella scorsa stagione, accade anche in questa: è questo un limite del Parma, un segnale chiaro di debolezza, mostrato anche contro la Juve: letteralmente divorate due occasioni e subito un gol dopo una colossale dormita.

Un modulo quello adottato dai ducali, che sembra penalizzare molti elementi della rosa: il 3-5-2 limita giocatori come Cassani, e anche attaccanti come Biabiany



In questa prima parte di campionato l'assenza di Paletta ha pesato con Lucarelli (36 primavere, pensare che in estate la società lo aveva quasi scaricato, Livorno era pronto a raccogliarlo) che si è dovuto sobbarcare tutta la difesa perché Cassani e Felipe sono apparsi non a proprio agio, chi per via del modulo chi per errori propri. Cassani è sempre stato utilizzato in una difesa a quattro e nella difesa a tre rende meno di quanto potrebbe. Felipe per ora non ha reso positivamente e alcuni gol presi sono frutto di sue disattenzioni. Dicevamo di Alessandro Lucarelli: sta vivendo forse la migliore stagione da quando veste la maglia del Parma: più in alto di tutti come rendimento, carattere e determinazione nel raggiungere l'obiettivo.

Si può dire che quello contro i biancocelesti sia stato un punto guadagnato: la Lazio, pur non producendo trame straordinarie, ha messo in continua difficoltà i ducali. I continui cambi di gioco hanno allargato le maglie difensive del Parma, Keita e Candreva sono stati bravi a creare la superiorità numerica: poco pressing in mezzo al campo, idee confuse e piuttosto lente in attacco. Cassano: ha giocato in pochi metri

di campo, come spesso siamo abituati a vederlo, ma con una percentuale bassa di passaggi riusciti. Sansone e non Amauri: corsa e voglia, anche se l'errore che ha mandato Keita in porta è nato da un suo errore. Un calciatore, comunque, l'unico forse, in grado di far cambiare marcia alla squadra con le sue accelerazioni. Comunque un segnale netto e deciso, il centravanti italo-brasiliano è l'ombra di se stesso.

Si può dire che quello contro i biancocelesti sia stato un punto guadagnato: la Lazio, pur non producendo trame straordinarie, ha messo in continua difficoltà i ducali. I continui cambi di gioco hanno allargato le maglie difensive del Parma, Keita e Candreva sono stati bravi a creare la superiorità numerica: poco pressing in mezzo al campo, idee confuse e piuttosto lente in attacco. Cassano: ha giocato in dieci metri di campo: percentuale bassa di passaggi riusciti. Sansone e non Amauri: segnale netto e deciso, il centravanti italo-brasiliano è l'ombra di se stesso.

I numeri parlano chiaro: dodici partite e tredici punti, con proiezione finale di quarantadue punti circa. Pochi per l'entusiasmo mostrato dall'ambiente e per le aspet-

tative di inizio anno. Sei punti dalla zona calda ma una posizione di classifica accanto a squadre che hanno vissuto un avvio di stagione certamente diverso ed hanno una rosa nettamente inferiore. Donadoni dopo la sfida del Ferraris ha detto che non c'è tempo per i rimpianti così come capitano Lucarelli ha ammesso che troppi punti sono stati persi per strada.

Arrivando ai fatti attuali, da monitorare le condizioni di Obi che dovrebbe continuare a sottoporsi a terapie, invece lavoro in gruppo per Paletta, Okaka, Biabiany e Palladino. In difesa a Napoli tornerà dunque a disposizione l'argentino, mentre per la mediana è atteso il rientro di Gargano dopo gli impegni con la Nazionale uruguayana. Squalificato Rosi per due turni. Massima attenzione dunque per il Napoli: bisogna andare a Dortmund col morale alto vincendo questo match senza se e senza ma. Banale forse dirlo, ma siamo in una fase cruciale della stagione, che determinerà molto del futuro degli azzurri di Benitez quest'anno.

Ecco la probabile formazione ducale: Mirante; Cassani, Paletta, Lucarelli; Biabiany, Marchionni, Gargano, Parolo, Gobbi; Sansone, Cassano.

Giuseppe Di Marzo



PIANETAZZURRO 

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Foto
FELICE DE MARTINO

Stampa
Centro Offset Meridionale srl
Caserta
Tel 08231873101
Fax 08231873103

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

**Questa rivista è andata
in stampa il 19/11/2013**

PIANETAZZURRO 

www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla **WOP!WEB**

**TUTTO QUELLO
CHE C'È DA SAPERE
SUL CALCIO NAPOLI**

ENTRA IN
WWW.PIANETAZZURRO.IT
E COLORATI DI AZZURRO
ANCHE TU...



**Per sponsorizzazioni scrivi a:
spaziopubblicita@pianetazzurro.it
o telefona al 3332840455**



AMARCORD

Gli emiliani hanno violato due volte il San Paolo dal 2010

Il Parma, la bestia nera

La Serie A riprende con Napoli-Parma, incontro che da agli azzurri l'occasione di lasciarsi alle spalle la brutta sconfitta contro la Juventus rimanendo così in scia alle primissime della classe.

Ora il Napoli dovrà mostrare di che pasta è fatto. A Torino si è subito troppo la spinta degli avversari e la gara di sabato servirà a capire se è stato solo di un incidente di percorso.

La compagine emiliana è scesa dal carro delle "sette sorelle", non ha più il colosso Parmalat alle spalle, non ha più un presidente come Tanzi che aveva fatto del Napoli una delle tante società satellite del Parma di una volta. Sarà pure una frase fatta, ma anche il Parma attuale non sarà avversario facile.

Gli emiliani sono una realtà relativamente giovane; si affacciarono in Serie A nel 1990 e fecero subito capire che non sarebbe stato un semplice passaggio. Nel loro primo campionato, alla terza giornata, il "Sindaco" Osio firmò

al Tardini l'1-0 del Parma sul Napoli campione d'Italia. Al ritorno gli azzurri si imposero per 4-2 grazie a Maradona, due rigori, De Napoli e Careca. La vittoria non fu mai in discussione ma molti sugli spalti applaudirono il Parma di Nevio Scala per il suo gioco veloce e per alcune geometrie davvero interessanti. Quel Parma inoltre sdoganò il disinteresse dei club italiani verso i portieri stranieri ingaggiando il brasiliano Taffarel che militò quattro anni in Emilia, tre al Parma uno alla Reggiana, prima di laurearsi campione del mondo nel '94 proprio a spese dell'Italia.

Emiliani ribattezzati "Oasi felice" mentre per il Napoli cominciavano i tempi cupi; il 24 aprile 1994 si giocò un Napoli-Parma con gli azzurri vittoriosi per 2-0 (Buso, Ferrara), che, oltre a congedare il Napoli dal San Paolo, vide l'addio alla maglia azzurra di Ciro Ferrara, con Lippi alla Juve, Zola e Crippa proprio al Parma, segno che i tempi stavano davvero cambiando.

Un anno dopo sarebbe partito in direzione Emilia anche Fabio Cannavaro, giovane e promettente difensore, sacrificato proprio per riempire le esangui casse societarie. Quello stesso anno il Napoli salutò il San Paolo di nuovo contro il Parma, 4 giugno 1995, e di nuovo fu una vittoria grazie ad un rigore messo a segno da Agostini.

Fu 1-1 nel dicembre successivo con due reti di due ex, Pizzi e Zola, ma il "ciuccio" vinse ancora nel gennaio 1997, 2-1, con gol di Pecchia (oggi braccio destro di Benitez) e Cruz, Chiesa per gli ospiti.

Nel dicembre 1997 ci fu lo sciagurato 0-4 che sancì in pratica la retrocessione azzurra che arrivò matematicamente nella gara di ritorno al Tardini (3-1 con Tagliatela che uscì piangente dal campo consolato da Cannavaro). Per rivedere Napoli-Parma nella massima serie bisognerà aspettare l'antivigilia del Natale del 2000: 2-2 con i doppi pareggi di Pecchia e

Amoruso ai vantaggi di Micoud e Milosevic. Tempi grami anche per il Parma che retrocesse nel 2008, quell'anno finì 1-0, gol di Zalayeta. Si arriva così al discusso 2-3 dell'aprile 2010 prima del 7 novembre dello stesso anno quando il Parma fu steso da una doppietta di Cavani. L'ultimo successo dei gialloblù risale al 16 ottobre 2011 e fu la classica doccia fredda se si pensa che solo sette giorni prima il Napoli aveva sbancato San Siro vincendo 3-0 contro l'Inter: emiliani in vantaggio con Gobbi, pari di Mascara al 31° della ripresa, sei minuti dopo definitivo vantaggio di Modesto.

Netta invece l'affermazione del Napoli nella scorsa stagione: 3-1 il 16 settembre 2012 con le reti di Cavani al 3°, raddoppio di Pandev al 39° quindi Parolo accorciò le distanze al 44° prima del tris di Insigne al 77°.

Antonio Gagliardi

CUORI AZZURRI

Club Napoli New York: De Blasio tifa Napoli, lo inviteremo a guardare una partita con noi

PianetAzzurro.it continua il suo tour alla ricerca di Club Napoli sparsi per l'Italia e per il mondo. In questo numero ci siamo spinti (virtualmente) fino in America per intervistare Luca Dombè, uno dei fondatori del Club Napoli New York. Ciao Luca, parlati un po' di te e del tuo trasferimento negli U.S.A

Mi trovo da cinque anni a New York, dove sono arrivato poco dopo aver terminato gli studi di Lingue. Sono attualmente al lavoro per accedere all'insegnamento nelle scuole pubbliche della città e collaboro da oltre due anni come redattore di un sito italiano che tratta di cultura e religione. Per il resto, ho ovviamente portato con me, la passione da sempre coltivata per il Napoli, sebbene emiliano nato da genitori napoletani.

Quando nasce l'idea di fondare un Club Napoli New York?

"Un primo club già esisteva al mio arrivo e ne sono subito entrato a far parte con un ruolo organizzativo. A luglio scorso, il club è stato rifondato apportando alcune variazioni sia al nome che allo statuto. Ora abbiamo anche una sede, il ristorante napoletano "Ribalta" a due isolati dalla centralissima Union Square, in cui i tantissimi tifosi napoletani residenti a New York possono finalmente ritrovarsi e guardare insieme le partite".

Ci sono altri Club Napoli in giro per gli States?

"Non saprei dare indicazioni precise di luoghi e numeri sul resto del paese, ma per certo sappiamo che non lontano da NYC, a Long Island, pochi mesi prima del nostro è stato fondato un club e prossimamente ci terremo a stabilire un contatto forte con quell'associazione".

È vero che il nuovo sindaco di New York tifa Napoli?

"Sì, abbiamo avuto conferme che De Blasio è un tifoso azzurro. Quanto prima cercheremo di contattare il suo entourage per invitarlo a guardare con noi le partite del Napoli".

Secondo te il Napoli con Benitez e Higuain ha fatto la scelta giusta?

"Siamo alla metà di Novembre e mi pare che la risposta non possa essere che positiva. Per quanto Mazzarri abbia fatto benissimo, c'era bisogno, per il famoso salto di qualità, di un tecnico con una visione vincente, da grande squadra di respiro europeo: non fa differenza se si gioca in casa o fuori, bisogna tentare sempre di imporre il pro-



prio gioco. Una filosofia nuova che non si riduce solo a questo, e che comunque in pochi mesi Benitez è riuscito già ad inculcare con risultati ottimi, destinati a migliorare. Higuain si inserisce alla perfezione nel contesto di gioco preferito da Benitez: si spende moltissimo per un reparto dove l'onere della rete, come invece accadeva con Cavani, non è solo suo. Non potrà che migliorare anche lui e darci tante soddisfazioni, ne sono certo".

Quest'anno dove possiamo arrivare?

"Sicuramente tra le prime tre, anche se la concorrenza quest'anno è più agguerrita, con una Juventus che rimane la squadra da battere. Il sogno di tutti, anche mio, è ovviamente la vittoria finale, ma quel che fa ben sperare anche per il futuro immediato è che con Benitez il Napoli è destinato a stabilirsi su grandi livelli in Italia e in Europa per diversi anni".

Vuoi salutare tutti i tifosi del Napoli con il coro da stadio che più amate?

"Ai tifosi che, diversamente da noi, possono seguire il Napoli in casa e fuori, non possiamo che dire: state vicini alla squadra e sostenetela sempre, ci darà soddisfazioni immense. E chissà che una nostra delegazione non debba venire presto in Italia per celebrare un grande traguardo, ovviamente intonando "O surdato 'nnammurato" che risuona sempre al nostro club. Last but not least, come si dice da queste parti, un grazie ed un saluto a tutta la redazione di PianetAzzurro.it per la possibilità di far conoscere agli appassionati il nostro club. Forza Napoli sempre!"

Dario Catapano

IL CASO SAN PAOLO

Questione stadio: il tempo scorre e una soluzione stenta ad arrivare

Oltre ai fatti puramente calcistici, di campo e di mercato, è la questione stadio San Paolo a tenere banco in queste settimane. Una storia complicata, annosa e a tratti comica. Quello che fu denominato Stadio del Sole, tempio del calcio-Napoli e dei napoletani, nei suoi cinquantaquattro anni di vita ha visto più ombre che luci. La realtà è che si tratta di uno stadio fatiscente, vecchio e inadeguato. Eppure proprio in quello stadio, inaugurato il 6 dicembre 1959 con una vittoria del Napoli sulla rivale Juventus per 2-1, ha messo piede il più grande giocatore di tutti i tempi, Diego Armando Maradona.

Dai periodi più felici a quelli più tristi, il popolo napoletano non ha mai fatto mancare la sua presenza: posti a sedere sempre gremiti e tifo alle stelle. Purtroppo l'amore e la passione della gente partenopea non viene ricambiata in alcun modo: lo stadio è nel degrado più totale e le istituzioni assistono immobili all'evolversi dello scempio.

Molteplici e variegati i proclami dell'attuale sindaco di Napoli De Magistris: "Entro la fine del mio mandato Napoli avrà un nuovo stadio all'altezza della città. O sarà ristrutturato il San Paolo o ne sarà costruito uno nuovo". I giorni passano e la querelle con il presidente della Ssc Napoli, Aurelio De Laurentiis, assume sempre più i tratti di una commedia.

Diverse le questioni oggetto della diatriba fra Sindaco e Presidente.

Attualmente il Napoli usufruisce dello stadio in virtù di una convenzione che scade a giugno 2014. De Laurentiis ha avanzato la richiesta di avere una proroga della convenzione vigente di un anno circa, per attendere l'approvazione del disegno di legge sugli stadi che, da una prima lettura, darebbe alle società calcistiche la possibilità di acquistare il diritto di superficie o di proprietà degli impianti sportivi, introducendo, tra l'altro, una strana forma di proprietà diciamo temporanea o comunque condizionata (per periodi non inferiori ai cinquanta anni). Il tentativo del patron del Napoli è chiaro: assicurarsi l'uso del San Paolo in attesa di una legge che gli permetterebbe di acquistarlo.



Non meno decisiva la posizione del sindaco De Magistris che prima vuole chiudere la questione dare-avere con la società di De Laurentiis, poi discutere del resto. Qualche mese fa sembrava essere stata definita la transazione con la quale società e amministrazione stabiliscono i rispettivi crediti e le conseguenti posizioni debitorie. Sembrava esserci l'accordo, ma a quanto pare il debito della Società pari a 600.000 € più Iva non può essere versato nelle casse del Comune perché il Comune stesso è stato fatto oggetto di pignoramento per 3,8 milioni € da parte della società che fornisce l'acqua allo stadio.

Quanto al resto il sindaco, in realtà, non vuole vendere il San Paolo. Per il primo cittadino la strada più semplice e diretta per arrivare ad un accordo in breve tempo sarebbe quella della concessione dello stadio per 99 anni, ovvero la cessione del diritto di superficie. Il sindaco vuole uno stadio aperto anche ad altre manifestazioni come i concerti. Senza dimenticare che il progetto riguarda anche la riqualificazione di tutta l'area di Piazzale Tecchio.

Una questione, insomma, che sembra tutt'altro che vicina ad un punto d'arrivo. Una soluzione la si dovrà pur trovare perché mentre nei palazzi si litiga, i tifosi, fra mille difficoltà, continuano ad andare in uno stadio che di certo non è all'altezza della loro passione per il Napoli.

Angelo Gallo

Un punto per l'Europa che conta

Agli azzurri serve un pareggio per volare agli ottavi di finale

È scattata la ricerca di un volo utile per arrivare a Dortmund. Da Napoli, infatti, non esiste un diretto ed un paio di charter sono già pieni. Ci sono tifosi, quindi, che andranno in Germania via Madrid, chi via Zurigo, chi via Parigi ed Amsterdam. Dal club tedesco è arrivato il quantitativo di biglietti messo a disposizione per la tifoseria partenopea: sono tremiladuecento tagliandi in tutto e di sicuro non basteranno. Il Napoli a breve comunicherà le modalità di prevendita. Ed è già caccia al biglietto dal momento che lo stadio del Borussia è esaurito negli altri ordini di posti. Insomma per la sfida del 26 che potrebbe essere determinante ai fini del passaggio del girone, la tifoseria partenopea è già in fermento.

Ma andiamo a vedere quale potrà essere il destino europeo degli azzurri.

L'interpretazione del Girone F, quello del Napoli per intenderci, assume i contorni del giallo. In uno dei pochi casi della storia della Champions, dal 2009 a oggi, potrebbe essere eliminata una squadra che raggiungeva addirittura i 12 punti.

Attualmente questa è la classifica del girone degli azzurri:

SQUADRA	Pt	Glo	Gf	Gs
ARSENAL	9	4	6	3
NAPOLI	9	4	7	6
BORUSSIA DORTMUND	6	4	6	4
MARSIGLIA	0	4	4	10

Le prime due passano al turno successivo, ad eliminazione diretta (da fine febbraio fino alla finale di maggio): agli ottavi le prime classificate giocheranno con le seconde e avranno il fattore campo a favore nella partita di ritorno. Nella fase a gironi e negli ottavi non possono disputarsi per regolamento incontri fra squadre della stessa nazione.

Tornando al gruppo F, in caso di parità di punti fra due o più squadre nella fase a gironi, si utilizzano i seguenti criteri:

1: maggior numero di punti negli scontri diretti (classifica avulsa)

2: miglior differenza reti negli scontri diretti

3: maggior numero di gol segnati negli scontri diretti

4: maggior numero di gol segnati fuori casa negli scontri diretti

5: in caso di più squadre a pari punti, se utilizzando i criteri dall'1 al 4 due squadre sono ancora pari, questi criteri vengono riutilizzati considerando i soli incontri fra queste due

6: miglior differenza reti generale del girone

7: maggior numero di gol segnati nel girone

8: miglior coefficiente UEFA.

In base a questi criteri, il Napoli si qualificherebbe matematicamente se non perdesse a Dortmund, impresa mica facile da realizzare. Ad ogni modo, pur nella dolorosa ipotesi della sconfitta a Dortmund, sarà almeno importante non perdere con oltre un gol di scarto e provare a segnare e battere l'Arsenal nell'ultimo turno al San Paolo per



almeno 2-0. Ecco spiegato il perché. Partendo dal presupposto che sia l'Arsenal che il Borussia batteranno il Marsiglia. Scontro diretto a Dortmund tra tedeschi ed azzurri, scontro diretto al San Paolo tra gli uomini di Rafa Benitez e quelli di Arsene Wenger. Mettiamo che per una volta, finora non è stato così negli scontri anglo-sassoni, il fattore-campo prevalga e vincano le squadre di casa. Classifica finale: 12 punti per tutte e tre le contendenti, zero per il Marsiglia. Nella classifica avulsa non c'è prevalenza, avendo tutte e tre totalizzato 6 punti (2 vittorie e 2 sconfitte a testa). Vale la differenza reti tra di loro nella classifica avulsa, e se pari, chi ha fatto più gol negli scontri diretti e sussidiariamente chi ha fatto più gol fuori casa, sempre negli scontri diretti. Bel pasticcio. Cosa deve accade-

re, allora, per passare il turno? Il Napoli se perde a Dortmund 2-1, stesso risultato a parti invertite dell'andata e vince 2-0 con l'Arsenal, vale a dire il pareggio dei conti anche con gli inglesi, sarebbe in perfetta parità: 5-5 i gol fatti e subiti negli scontri diretti, 1 solo fatto fuori casa. I tedeschi totalizzerebbero 5-5 pure loro, ma con 3 gol fatti fuori casa, e gli inglesi si fermerebbero a 4-4, con 1 sol gol fuori casa. Vanno fuori gli inglesi ed il Napoli passa per seconda. Ma devono realizzarsi due condizioni, ripeto: che il Napoli batta l'Arsenal 2-0, impresa difficilissima e che perda a Dortmund segnando e con non più di un gol al passivo. Impresa forse ancora più difficile. Ma poiché alle difficoltà non poniamo limiti, il Napoli a Dortmund deve andare a fare l'impresa vera, almeno pareggiando. Perché, dopo tutti questi conteggi, c'è una semplice verità sotto gli occhi dopotutto: che la partita di Dortmund ha il sapore antico delle sfide ad eliminazione diretta, dove agli azzurri vanno bene due risultati su tre, ed addirittura perfino una sconfitta di misura con gol (ma dopo bisogna battere l'Arsenal 2-0). Perché se il Napoli fa almeno un punto a Dortmund può pure perdere con gli inglesi in casa e fermarsi a 10 punti in classifica: a quel punto la partita del San Paolo non serve più a nessuno, Arsenal e Napoli sono qualificate con un turno d'anticipo addirittura, perché con 4 punti negli scontri diretti con i tedeschi, se pure ci raggiungono all'ultima giornata a 10 punti, Klopp ed i suoi panzer sono fuori. Ecco perché il Napoli ora ha il destino nelle sue mani. Vincere, pareggiare o 'morire'...

L'AVVERSARIO

In casa il Borussia Dortmund è un rullo compressore, ci vorrà il miglior Napoli per un'impresa 'impossibile'

Il quadro del gruppo F di Champion's League ci racconta il futuro possibile del Napoli a 180' minuti dalla fine dei giochi: una tragica sorte o uno splendido trionfo.

La speranza degli uomini di Benitez prima dello scontro diretto tra Borussia e Arsenal era che al Signal Iduna Park venisse fuori un pareggio, risultato che avrebbe proiettato gli azzurri in testa al girone con la certezza che sarebbe bastato vincere una delle due partite restanti per strappare la qualificazione agli ottavi.

I favori reciproci che le due avversarie del Napoli si sono a vicenda scambiati hanno, però, reso irrimediabilmente difficile il percorso verso gli ottavi di finale. O meglio: i partenopei hanno ora la possibilità di qualificarsi matematicamente con un turno d'anticipo, ma contro una delle formazioni più forti d'Europa e in uno degli stadi più caldi al mondo. Molto più facile a dirsi che a farsi, naturalmente. Nell'altro caso, una sconfitta in Germania accompagnerebbe il Napoli in Europa League, tanto che potrebbe non bastare nemmeno un successo sui Gunners nell'ultima partita di girone. Tragica sorte o trionfo, appunto.

Una mano tesa verso i colori azzurri potrebbe arrivare dal calendario. Il prossimo turno di Bundesliga prevede nientemeno che la super sfida fra Bayern Monaco e Borussia Dortmund, proprio l'avversaria dei partenopei in Champion's. Il match fra la prima e la seconda del campionato potrebbe incidere su testa e gambe dei giocatori. Tutto a favore del Napoli, o almeno si spera.

I vice-campioni d'Europa, oltre alla sconfitta subita in casa dall'Arsenal di Wenger,



hanno capitolato anche in campionato contro il Wolfsburg. Gli uomini di Klopp erano passati in vantaggio con una punizione magistrale di Reus. I padroni di casa però spinti dal proprio pubblico nella ripresa hanno prima pareggiato con Rodriguez su punizione e poi hanno addirittura scavalcato gli avversari con un gol capolavoro di Olic. La giornata dei gialloneri è stata inoltre falcidiata da un'altra brutta notizia perché uno dei giocatori più rappresentativi, Neven Subotic, ha riportato una lesione del legamento crociato del ginocchio e dovrà saltare la sfida con il Napoli. A mancare sarà pure, come già nel match del San Paolo, il giovane Gündogan, centrocampista di grande geometria e visione di gioco.

Nonostante recenti sconfitte e infortuni, statistiche alla mano il Borussia davanti ai propri tifosi è una vera e propria macchina da guerra. Negli ultimi 20 incontri disputati in casa, i gialloneri ne hanno vinte 17, perse due e pareggiata una con una media gol di quasi 4 gol a partita. Il Napoli farà bene ad arginare, come ben fatto all'andata, la straordinaria vena realizzativa di Robert Lewandowski, autore di 3 reti in Champion's e capocannoniere in Bundesliga con ben 9 gol in 12 partite. Attenzione alle incursioni da destra dello scatenato polacco Jakub Blaszczykowski o dello stesso Aubameyang dotato di grande qualità e velocità. Pericolo costante da disinnescare sarà Mkhitarjan, trequartista armeno capace di spaziare su tutto il fronte d'attacco alla ricerca di spazi per giocare il pallone ma anche dei varchi giusti per gli inserimenti. Non meno degno di nota il talentuoso Reus, dotato di un grande tiro, velocità e dribbling.

Mancando Subotic, la difesa sulla carta si presenta meno ermetica del solito: il greco Papastathopoulos, naturale sostituto del serbo secondo le gerarchie di Klopp, farà coppia con Hummels, difensore centrale dotato di grande forza fisica, disciplina tattica e grande stacco aereo sulle palle inattive. Sarà dunque questa la probabile formazione contro la quale il Napoli di Benitez si giocherà la permanenza in Champion's League: 4-2-3-1 con Weidenfeller - Großkreutz, Papastathopoulos, Hummels, Schmelzer - S. Bender, Sahin - Blaszczykowski, H. Mkhitarjan, Reus - Lewandowski.

Angelo Gallo

CALENDARIO

Il 26 novembre sfida decisiva a Dortmund

Queste le date degli incontri degli azzurri nella Champion's League 2013/2014:

NAPOLI-BORUSSIA 2-1

ARSENAL-NAPOLI 2-0

MARSIGLIA-NAPOLI 1-2

NAPOLI-MARSIGLIA 3-2

BORUSSIA-NAPOLI 26 NOVEMBRE

NAPOLI-ARSENAL 11 DICEMBRE

Ottavi di finale, ritorno 11-12/03/14 o 18-19/03/14

Quarti di finale, andata 01-02/04/14

Quarti di finale, ritorno 08-09/04/14

Semifinali, andata 22-23/04/14

Semifinali, ritorno 29-30/04/14

Finale (Estádio do Sport Lisboa e Benfica, Lisbona) 24/05/14

Jackpot

€ 500.000,00

SALA
VLT

APERTURA
ore 11.00

TUTTI I GIORNI
SARA' OFFERTO
DALLE ORE 13:00
ALLE ORE 19:00
UN RICCO BUFFET
AI SIGNORI PRESENTI IN SALA



con 20 postazioni

BINGO

Calata Capodichino, 164 -NA-

— Tel. 081.780.96.61 —

AMPIO PARCHEGGIO

Gioca subito **POKERStrike**^{ONLINE}

scarica gratis il client

SFIDA I TUOI AVVERSARI AI TAVOLI DA GIOCO



Alibet

Strike!

Scarica
Pokerstrike



**POKER
STRIKE**



Iscriviti al poker online di **Strike** su **Alibet.it** e sfida i tuoi avversari ai tavoli da gioco.

Al termine di un torneo l'eventuale premio ti sarà accreditato sul tuo conto gioco.

All'interno del client di gioco, nella sezione "For Fun" potrai comunque accedere ad un'offerta ampia e differenziata di tornei gratuiti a scopo di apprendimento. Potrai giocare al Texas Hold'em, a Omaha, a 5 Card Draw e a Stud Game... Per conoscere tutti i dettagli dei giochi, visita il sito www.alibet.it. Iscrivendoti subito riceverai un bonus pari all'importo ricaricato fino ad un massimo di 30 Euro!!!

Vincenzo Letizia



Benitez in pochi mesi ha attuato una vera e propria rivoluzione copernicana ai gioco del Napoli. Pressing alto, gioco costantemente all'attacco, difesa a quattro, tre rifinitori dietro Higuain sono solo poche delle novità rispetto al recente passato. Un gioco più moderno di quello che attuava Mazzarri, forse più Europeo. Allora sono tutte rose e fiori? Non proprio. In alcune delle partite topiche di quest'anno, il Napoli è venuto desolatamente meno nell'approccio alla gara. L'undici azzurro è parso, in particolare contro la Juve, arrendevole, poco cattivo e per nulla 'aggressivo', prestando il fianco ai feroci attacchi bianconeri. Don Rafè dovrà dunque lavorare innanzitutto sull'aspetto mentale della squadra che spesso ha mostrato di essere troppo timida all'avvio dei match. Andrà ponderato anche l'aspetto tattico. Ad esempio, soli due centrocampisti, soprattutto nelle trasferte più impegnative, sono sembrati e sembrano francamente pochi. In vista dell'infernale gara di Dortmund questa valutazione andrà fatta. A gennaio inoltre andrà irrorata la rosa con innesti di sostanza, soprattutto caratteriale. Un bel difensore centrale veloce e tempista, e un cagnaccio a metà campo capace di mordere le caviglie agli avversari, ma anche di saper far girare palla con qualità sembrano francamente il minimo che il Napoli possa acquisire in sede di campagna di rafforzamento. Sempre che Zuniga si riprenda a breve. Altrimenti si renderebbe necessario anche un terzino sinistro...

PERCHÉ IL NAPOLI HA MANCATO DI PERSONALITÀ ED EFFICACIA PROPRIO NELLE GARE PIÙ IMPORTANTI IN TRASFERTA COME È ACCADUTO CONTRO ARSENAL, ROMA E JUVENTUS?

Roberto Esse (Radio Club 91)



Con la partenza di Cavani dopo e Lavezzi prima il Napoli non ha più calciatori in grado di caricarsi la squadra sulle spalle nei momenti di difficoltà. Quando va in campo contro squadre rodute, che hanno talenti individuali e che hanno studiato nei minimi dettagli il gioco degli azzurri ecco che arrivano le difficoltà. Chiaro che serve un leader di questo gruppo, ruolo che né Hamsik e né Higuain sembrano avere. Inoltre la difesa resta da sempre il punto debole dell'era De Laurentiis.

Rino Cesarano (Corriere dello Sport)



Perché oltre ad essere privo di un vero leader nella zona nevralgica del campo, a quelle sfide è arrivato in un momento-no per l'assenza di pedine-chiave e per il calo atletico di più di un elemento.

Manca un difensore dal passo rapido, abile nei recuperi, e di un altro centrocampista che abbinati qualità a quantità.

Addestrare la squadra a cambiare modulo in corsa.

Nello Odierna (Capri Event)



Non ci sono giocatori con le palle...servono calciatori di qualità e carattere... Correggere? Tutto.

Marco Lobasso (Leggo)



Le tre sconfitte con Arsenal, Roma e Juventus ci hanno fatto scoprire, un po a sorpresa che il reparto di centrocampo, Hamsik, Inler, Behrami (Dzemajli) ha meno personalità, intensità e velocità di quanto lo stesso Benitez si aspettasse. La speranza è che sia un problema che si manifesta solo fuori casa e con le big. Ne sembrerebbe convinto lo stesso Benitez, come si legge nelle sue ultime dichiarazioni. Speriamo bene, guardando avanti con sensato ottimismo.

Alfonso Benevento (Radio CRC)



Il Napoli a causa di episodi, torti, mancanza di esperienza e di cattiveria agonistica ha mancato nei 3 appuntamenti succitati. Sul campo manca un mediano di esperienza che detti tempi e ritmo all'azione ed un esterno che sappia fare entrambi le fasi; nello spogliatoio probabilmente manca un leader, un giocatore attaccato alla maglia e con navigata esperienza nel club che sponi la squadra nelle partite cult. Benitez deve continuare così e si toglierà parecchie soddisfazioni, basta trasferire alla squadra tutta la sua fame.

IL DOMANDONE

**E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere sul gruppo PianetAzzurro di Facebook**

Peppe Iannicelli (Canale 21)



Ci sono problemi di organico in particolare per quanto riguarda gli esterni, per un'organizzazione tattica che lascia agli avversari la supremazia costante del centrocampo e anche qualche lacuna di personalità per uomini come Hamsik che nelle gare chiave tende a scomparire dalla scena.

Dario Sarnataro (Radio Marte)



Credo che al Napoli manchi la personalità e quel piccolo step di mentalità per diventare squadra di altissimo livello... negli anni passati il leader del Napoli era Mazzarri, con i suoi show in panchina ma anche con il suo carattere di ferro... Benitez ha un altro stile, ha carisma e autorevolezza ma in ogni caso è in campo che bisogna avere personalità spiccata, sfrontatezza, quella mostrata da Reina tra i pali e da Insigne in campo... in quanto a correzioni tattiche, la domanda da porci è se è il caso che Benitez sia così integralista nel modulo, cambiando mai il volto delle sue squadre... sappiamo che lo fa per dare alla propria squadra una precisa identità ed una solida autorevolezza ma forse in Italia, il regno della tattica, bisogna saper si opporre alle strategie degli avversari e in questo Benitez è assolutamente competente.

Ferruccio Fiorito (Radio CRC)



Nel mondo del calcio si è abituati a cambiar opinione troppo velocemente. Bastano due sconfitte, o tre, come nel caso del Napoli, per rimettere tutto in discussione e dimenticare quanto di buono è stato fatto fino a quel momento. Rispondo al quesito con un interrogativo: se si incontrano le due squadre più forti al mondo, ci sarà necessariamente una di queste che uscirà vincitrice, ovvero che giocherà meglio rispetto all'altra anche pareggiando, ma non per questo quella che ha perso sarà considerata per forza la più debole. Con ciò cosa voglio affermare: il Napoli ha semplicemente affrontato squadre di grandissimo livello e contro queste se sbaglia una virgola, rischia di affondare. Non ne farei un dramma, piuttosto proverei a completare la rosa della squadra, ancora non sufficientemente omogenea in ogni reparto.

Paolo Aghemo (Sky)



- Il Napoli di Benitez è una squadra con ottime individualità (Higuain, Callejon su tutti) ma è in costruzione. Lo è dal punto di vista tattico e dell'atteggiamento. Benitez vuole una squadra offensiva e che imponga il gioco. C'è un cambio di mentalità che esige tempo per essere assorbito. Il Napoli è sulla buona strada ma non ha ancora una identità precisa, solida e sicura, ci vuole pazienza. In difesa credo abbia bisogno di altri innesti per alzare la qualità complessiva. Poi ha la sfortuna in Italia di vedersela con la Juve, una super squadra che va a mille all'ora, gioca insieme da due anni e mezzo e ha una rosa con molti top player. Da Pirlo a Tevez, da Vidal a Pogba, per finire a Marchisio. Il centrocampo dei bianconeri è impressionante. Ma soprattutto la mentalità, la sicurezza, l'autostima e i meccanismi di gioco andati a memoria. Questo è frutto del lavoro di Conte e degli innesti di qualità fatti ogni anno.

Geppino Cuomo (Il Dispari)



Credo che si sbaglia a mettere insieme le tre partite perse nello stesso calderone. Con l'Arsenal il Napoli ha perso perché è mancato in tutto, non ha dimostrato spessore caratteriale e non ha saputo rifarsi nel corso della stessa gara, ovvero ha subito e basta. Con la Roma il discorso è completamente diverso, una gara che poteva vincere sia per occasioni e sia per gioco. Purtroppo a Roma ha pagato soprattutto gli svarioni di un solo uomo, (e dispiace per Canavaro) ma non si può dire che da quella gara si esca ridimensionati. Con la Juve, c'è sommatoria di negatività e soprattutto meriti degli avversari. Subire gol dopo solo un minuto sicuramente è meglio che subirlo al novantesimo, ingiustamente poi è ancora peggio, ma si conosce la velocità e la veemenza juventina nei primissimi minuti e a quella, non ci pone rimedio nemmeno il Real. poi in effetti qualche segno di ripresa lo abbiamo visto, forse troppo lezioso, ma c'è stato. quindi non si può dire che sia stato come con l'Arsenal.

Cosa manca? l'assuefazione al ruolo, ovvero essere grandi lo si diventa piano piano, non è un elemento che si compra al mercato.

Cosa deve correggere Benitez? credo niente, deve solo lavorare come sta facendo, abituare anche noi al suo modo di lavorare che è ben diverso da quello di Mazzarri e da qualsiasi altro modo di lavorare degli allenatori italiani. all'improvviso ci scopriremo grandi e non ce ne saremo accorti. chissà che non avvenga già quest'anno.

sdsd

Ennio Fo (Tele A)



Questo Napoli è la squadra meno italiana delle tre al comando della classifica (solo Insigne e Maggio) e per gli stranieri giocare in Italia alla lunga non è facile perché nel nostro campionato devi stare SEMPRE CONCENTRATO cosa che non è nel loro DNA.

Cosa deve correggere BENITEZ? sotto l'aspetto caratteriale tanto ancora, tatticamente poi deve anche lui convincersi che Hamsik centrocampista è un ibrido perché per intenderci non è Gattuso né Pirlo ma una mezza punta, e come tale, personalmente vedo che Higuain con i suoi movimenti, gli toglie spazio.

Sino a quando la rosa sarà questa sarebbe molto meglio giocare con un 4-4-2 o 3-5-2 ed avere un centrocampista in più.



Sicuro, è Lottomatica.

www.pianetazzurro.it



QUOTE

EVENTO	DATA ORA	PAL. - N°	AVVENIMENTO	T	ESITO FINALE			DOPPIA CHANCE			UND/OV 2,5		UND/OV 1,5		UND/OV 3,5		GOAL NO G.		SEGNA GOL			
					1	X	2	1X	X2	12	U	O	U	O	U	O	G	NG	SI	NO	SI	NO
GERMANIA	22/11 20.30	14067-1	STOCCARDA - M'GLADBACH	L	2,25	3,45	3,00	1,36	1,60	1,29	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,55	2,25	1,20	3,90	1,25	3,45
	23/11 15.30	14067-2	NORIMBERGA - WOLFSBURG	L	3,25	3,30	2,20	1,64	1,32	1,31	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,60	2,15	1,33	2,95	1,15	4,50
	23/11 15.30	14067-3	AUGSBURG - 1899 HOFFENHEIM	L	2,10	3,40	3,40	1,30	1,70	1,30	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,55	2,25	1,15	4,50	1,30	3,10
	23/11 15.30	14067-4	BRAUNSCHWEIG - FRIBURGO	L	2,20	3,30	3,25	1,32	1,64	1,31	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,70	2,00	1,25	3,45	1,35	2,85
	23/11 15.30	14067-5	EINTRACHT FRANCOFORTE - SCHALKE	L	2,45	3,30	2,80	1,41	1,51	1,31	2,15	1,60	4,25	1,17	1,45	2,50	1,55	2,25	1,25	3,45	1,25	3,45
	23/11 15.30	14067-6	HERTHA BERLINO - BAYER LEVERKUSE	L	2,95	3,40	2,30	1,58	1,37	1,29	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,60	2,15	1,28	3,25	1,25	3,45
	23/11 18.30	14067-7	BORUSSIA DORTMUND - BAYERN MONA	L	2,95	3,30	2,35	1,56	1,37	1,31	2,25	1,55	4,50	1,15	1,50	2,35	1,50	2,35	1,25	3,45	1,18	4,10
	24/11 15.30	14067-8	AMBURGO - HANNOVER	L	2,00	3,60	3,50	1,29	1,77	1,27	2,05	1,65	4,10	1,18	1,43	2,55	1,50	2,35	1,15	4,50	1,30	3,10
	24/11 17.30	14067-9	WERDER BREMA - MAINZ	L	2,25	3,45	3,00	1,36	1,60	1,29	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,55	2,25	1,22	3,70	1,28	3,25
AUSTRIA	23/11 16.30	14075-4	RZ PELLETS WAC - STURM GRAZ	L	2,30	3,30	2,85	1,36	1,53	1,27	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,55	2,25	1,18	4,10	1,27	3,30
	23/11 19.00	14075-1	WIENER NEUSTADT - SV SCHOLZ GROD	L	3,40	3,40	2,00	1,70	1,26	1,26	2,15	1,60	4,25	1,17	1,45	2,50	1,50	2,35	1,28	3,25	1,12	5,00
	23/11 19.00	14075-2	RIED - ADMIRA WACKER	L	1,55	4,00	5,20	1,12	2,26	1,19	2,15	1,60	4,25	1,17	1,45	2,50	1,65	2,05	1,05	7,25	1,50	2,35
	23/11 19.00	14075-3	WACKER INNSBRUCK - AUSTRIA VIENNA	L	3,40	3,40	2,00	1,70	1,26	1,26	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,60	2,15	1,33	2,95	1,17	4,25
	24/11 16.30	14075-5	RAPID VIENNA - SALISBURGO	L	4,00	3,40	1,85	1,84	1,20	1,26	2,15	1,60	4,25	1,17	1,45	2,50	1,55	2,25	1,35	2,85	1,10	5,50
FRANCIA	22/11 20.30	14063-1	AC AJACCIO - MARSIGLIA	L	3,60	3,20	2,10	1,69	1,27	1,33	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,95	1,73	1,55	2,25	1,30	3,10
	23/11 17.00	14063-2	REIMS - PSG	L	7,00	4,25	1,45	2,64	1,08	1,20	1,95	1,73	3,70	1,22	1,37	2,70	2,00	1,70	1,90	1,77	--	--
	23/11 20.00	14063-3	EVIAN TG - LORIENT	L	2,40	3,00	3,20	1,33	1,55	1,37	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,83	1,83	1,25	3,45	1,40	2,65
	23/11 20.00	14063-4	LIONE - VALENCIENNES	L	1,55	3,80	6,50	1,10	2,40	1,25	1,95	1,73	3,70	1,22	1,37	2,70	1,95	1,73	1,18	4,10	1,70	2,00
	23/11 20.00	14063-5	MONTPELLIER - GUINGAMP	L	1,95	3,30	4,00	1,23	1,81	1,31	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,95	1,73	1,22	3,70	1,60	2,15
	23/11 20.00	14063-6	RENNES - BORDEAUX	L	2,15	3,15	3,50	1,28	1,66	1,33	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,83	1,83	1,25	3,45	1,45	2,50
	23/11 20.00	14063-7	SOCHAUX - BASTIA SC	L	2,30	3,10	3,15	1,32	1,56	1,33	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,73	1,95	1,25	3,35	1,38	2,70
	24/11 14.00	14063-8	LILLE - TOLOSA	L	1,65	3,40	6,00	1,11	2,17	1,29	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	2,00	1,70	1,15	4,50	1,75	1,93
	24/11 17.00	14063-9	NIZZA - ST ETIENNE	L	2,55	3,20	2,75	1,42	1,48	1,32	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,83	1,83	1,30	3,10	1,35	2,85
	24/11 21.00	14063-10	NANTES - MONACO	L	3,35	3,10	2,25	1,61	1,30	1,35	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,95	1,73	1,50	2,35	1,30	3,10
SERIE A	23/11 18.00	14061-1	VERONA - CHIEVO	L	2,00	3,35	3,75	1,25	1,77	1,30	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,73	1,95	1,20	3,66	1,45	2,45
	23/11 20.45	14061-2	MILAN - GENOA	L	1,50	4,10	6,50	1,10	2,51	1,22	1,78	1,90	3,35	1,26	1,28	3,20	1,83	1,83	--	--	1,70	2,00
	23/11 20.45	14061-3	NAPOLI - PARMA	L	1,40	4,60	7,50	1,07	2,85	1,18	2,15	1,60	4,25	1,17	1,45	2,50	1,83	1,83	--	--	1,70	2,00
	24/11 15.00	14061-4	LIVORNO - JUVENTUS	L	7,50	4,60	1,40	2,85	1,07	1,18	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	2,05	1,65	1,95	1,73	--	--
	24/11 15.00	14061-5	SAMPDORIA - LAZIO	L	2,85	3,20	2,50	1,51	1,40	1,33	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,73	1,95	1,35	2,85	1,28	3,25
	24/11 15.00	14061-6	SASSUOLO - ATALANTA	L	2,40	3,25	2,95	1,38	1,55	1,32	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,73	1,95	1,25	3,45	1,35	2,85
	24/11 15.00	14061-7	TORINO - CATANIA	L	1,85	3,40	4,35	1,20	1,91	1,30	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,78	1,90	1,17	4,25	1,50	2,35
	24/11 15.00	14061-8	UDINESE - FIORENTINA	L	2,80	3,30	2,45	1,51	1,41	1,31	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,70	2,00	1,35	2,85	1,25	3,45
	24/11 20.45	14061-9	BOLOGNA - INTER	L	3,85	3,40	1,95	1,81	1,24	1,29	1,90	1,78	3,60	1,23	1,35	2,85	1,73	1,95	1,45	2,50	1,15	4,50
	25/11 20.45	14061-10	ROMA - CAGLIARI	L	1,40	4,60	7,50	1,07	2,85	1,18	2,05	1,65	4,10	1,18	1,43	2,55	1,83	1,83	--	--	1,73	1,95
SERIE B	22/11 20.30	14061-11	NOVARA - PESCARA	L	2,50	3,10	2,95	1,38	1,51	1,35	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,70	2,00	1,26	3,35	1,34	2,90
	23/11 15.00	14061-12	BARI - PADOVA	L	2,15	3,10	3,60	1,27	1,67	1,35	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,83	1,83	1,24	3,55	1,49	2,38
	23/11 15.00	14061-13	BRESCIA - CESENA	L	2,10	3,15	3,65	1,26	1,69	1,33	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,70	2,00	1,20	3,90	1,40	2,65
	23/11 15.00	14061-14	CARPI - SIENA	L	2,65	3,00	2,80	1,41	1,45	1,36	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,70	2,00	1,26	3,35	1,34	2,90
	23/11 15.00	14061-15	CITTADELLA - REGGINA	L	2,25	3,10	3,35	1,30	1,61	1,35	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,27	3,30	1,46	2,47
	23/11 15.00	14061-16	CROTONE - AVELLINO	L	2,30	3,05	3,30	1,31	1,59	1,36	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,70	2,00	1,22	3,70	1,38	2,75
	23/11 15.00	14061-17	JUVE STABIA - TRAPANI	L	2,40	3,10	3,10	1,35	1,55	1,35	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,83	1,83	1,30	3,10	1,43	2,55
	23/11 15.00	14061-18	SPEZIA - EMPOLI	L	2,80	3,00	2,65	1,45	1,41	1,36	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,70	2,00	1,30	3,10	1,30	3,10
	23/11 15.00	14061-19	TERNANA - MODENA	L	2,15	3,10	3,60	1,27	1,67	1,35	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,70	2,00	1,22	3,70	1,38	2,75
	23/11 15.00	14061-20	VIRTUS LANCIANO - VARESE	L	2,25	3,10	3,35	1,30	1,61	1,35	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,70	2,00	1,22	3,70	1,38	2,75
	24/11 12.30	14061-21	PALERMO - LATINA	L	1,55	3,65	7,00	1,09	2,40	1,27	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,83	1,83	1,10	5,50	1,63	2,10
SPAGNA	22/11 21.00	14089-10	VALLADOLID - OSASUNA	L	2,05	3,25	3,60	1,26	1,71	1,31	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,90	1,78	1,25	3,45	1,55	2,25
	23/11 16.00	14089-5	BARCELLONA - GRANADA CF	L	1,10	9,00	20,0	--	6,21	1,04	2,85	1,35	--	--	1,73	1,95	2,35	1,50	--	--	2,25	1,55
	23/11 18.00	14089-8	R. SOCIEDAD - CELTA VIGO	L	1,65	3,65	5,25	1,14	2,15	1,26	1,95	1,73	3,70	1,22	1,37	2,70	1,70	2,00	1,10	5,50	1,50	2,35
	23/11 20.00	14089-9	ALMERIA - REAL MADRID	L	10,0	5,85	1,25	3,69	--	1,11	3,10	1,30	--	--	1,83	1,83	1,55	2,25	1,45	2,50	--	--
	23/11 22.00	14089-2	ATLETICO MADRID - GETAFE	L	1,25	5,50	11,0	--	3,67	1,12	2,25	1,55	4,50	1,15	1,50							

CLASSIFICHE TASCABILI CALCIO

SERIE A	Pt	SERIE B	Pt	GERMANIA	Pt	SPAGNA	Pt	FRANCIA	Pt	PREMIER L.	Pt	PORTOGALLO	Pt	OLANDA	Pt	SCOTZIA	Pt
Roma	32	Palermo	27	Bayern Monaco	32	Barcelona	37	Paris Saint-Germain	31	Arsenal	25	Porto	23	Vitesse Arnhem	24	Celtic Glasgow	30
Juventus	31	Empoli	27	Borussia Dortmund	28	Athletico Madrid	34	Lilla	27	Liverpool	23	Sporting Lisbona	20	AZ Alkmaar	23	Inverness	25
Napoli	28	Avellino	20	Bayer Leverkusen	28	Real Madrid	31	Monaco	26	Southampton	22	Benfica	20	Ajax	22	Aberdeen	23
Inter	25	Virtus Lanciano	26	Borussia Mönchengladbach	22	Villarreal	24	Nantes	23	Chelsea	21	Gil Vicente	17	Groningen	22	Motherwell	22
Fiorentina	24	Cesena	23	Wolfsburg	21	Athletic Bilbao	23	Olympique Marsiglia	21	Manchester United	20	Nacional Madeira	14	Twente	21	St. Johnstone	21
Hellas Verona	22	Crotone	20	Schalke 04	20	Getafe	20	Stade de Reims	19	Everton	20	Estoril Praia	14	Feyenoord	21	Dunfermline	20
Genoa	17	Varese	20	Hertha Berlino	18	Real Sociedad	17	Olympique Lione	18	Tottenham	20	Rio Ave	13	Zwolle	20	Hibernian	15
Atalanta	16	Spezia	20	Stoccarda	16	Granada CF	16	Guingamp	18	Manchester City	19	Vitoria Guimaraes	13	PSV Eindhoven	19	St. Mirren	14
Lazio	16	Latina	20	Valencia	16	Valencia	17	Saint-Etienne	18	Newcastle	17	Sporting Braga	12	Heerenveen	18	Partick Thistle	13
Udinese	13	Modena	19	Werder Brema	15	Levante	17	Bastia	18	West Bromwich	14	Belenenses Lisbona	9	NAC Breda	18	Ross County	10
Milan	13	Pescara	18	Hannover	14	Siviglia FC	16	Rennes	17	Aston Villa	14	Vitoria Setubal	9	Roda	17	Kilmarnock	9
Parma	13	Siena	17	Hoffenheim	13	Espanyol Barcelo	15	Bordeaux	17	Hull City	14	Olhanense	9	GO Ahead Eagles	16	Heart of Midlothian	4
Cagliari	13	Carpi	17	Augusta	13	Elche	14	Nizza	17	Swansea City	12	FC Arouca	8	Utrecht	15	TURCHIA	Pt
Torino	12	Brescia	15	Amburgo	12	CF Malaga	12	Evian TG FC	16	Cardiff City	12	Academica Coimbra	8	Heracles Almelo	14	Fenerbahce	28
Livorno	12	Trapani	15	Eintracht Frankfurt	10	Real Valladolid	13	Tolosa	16	Norwich City	11	Maritimo	7	ADO Den Haag	13	Kasimpasa	24
Sassuolo	10	Cittadella	15	Friburgo	8	Celta Vigo	12	Montpellier	14	West Ham	10	Pacos Ferreira	5	Cambuur Leeuwarden	12	Sivasspor	22
Bologna	10	Ternana	14	Eintracht Braunschweig	8	Almeria	12	Lorient	11	Stoke City	10	PORTOGALLO 2	Pt	Waalwijk	9	Besiktas	21
Sampdoria	9	Bari	13	Norimberga	7	Rayo Vallecano	12	Valenciennes	9	Fulham	10	Moreirense	31	NEC Nimega	9	Eskisehirspor	19
Catania	9	Novara	13	GERMANIA 2	Pt	Osasuna	10	Ajaccio	8	Sunderland	7	Portimonense	30	OLANDA 2	Pt	Galatasaray	19
Chievo Verona	6	Reggina	12	Colonia	27	Betis Siviglia	9	Sochaux	7	Crystal Palace	4	Penafiel	29	Dordrecht	38	Trabzonspor	17
LEGA PRO 1A	Pt	Padova	11	Greuther Furth	26	SPAGNA 2	Pt	FRANCIA 2	Pt	CHAMP SHIP	Pt	Sporting Lisbona	28	Sparta Rotterdam	31	Akhisar Bld Spor	15
Pro Vercelli	24	Juve Stabia	7	Kaiserslautern	25	Recreativo Huelva	27	Metz	30	Burnley	34	Porto B	27	Willem II	31	Caykur Rizespor	15
Virtus Entella	24	POLONIA	Pt	Union Berlino	25	Deportivo La Coruna	26	Angers	28	Leicester City	32	Sporting Covilha	27	FC Eindhoven	30	Bursaspor	14
Savona	19	Legia Varsavia	34	St. Pauli	22	CD Lugo	25	Lens	26	Queens Park Rangers	32	CD Tondela	25	De Graafschap	29	Antalyaspor	14
Cremonese	18	Gornik Zabrze	31	Karlsruhe	20	Cordoba CF	23	Nancy	23	Blackpool	27	Maritimo Funchal	24	Volendam	27	Karabukspor	13
Unione Venezia	16	Wisla Cracovia	28	Aalen	19	Las Palmas UD	23	Caen	22	Nottingham Forest	26	CF Uniao	22	Venlo	26	Konyaspor	13
Como	14	Pogon Szczecin	27	Paderborn	19	SD Eibar	22	Tours	22	Reading FC	24	Benfica Lisbona B	21	Jong PSV Eindhoven	25	Genclerbirligi	13
Vicenza	14	Lech Poznan	26	Dusseldorf	19	Numancia	22	Troyes	21	Watford FC	23	Leixoes	21	Helmond Sport	25	Kayseri Erciyesspor	9
AlbinoLeffe	13	Cracovia	24	Bochum	18	Sporting Gijon	21	Digione	21	Leeds Utd	23	GD Chaves	21	Excelsior	24	Gaziantepspor	8
Lumezzane	12	Ruch Chorzow	22	Monaco 1860	18	Real Murcia	21	US Creteil	21	Derby County	22	CD Aves	20	Fortuna Sittard	23	S. B. Elazigspor	7
Sudtirolo	12	WKS Slask Wroclaw	21	Sandhausen	17	Real Jaen	20	Arles	19	Wigan	22	Sporting Farense	18	Emmen	23	Kayserispor	6
FeralpiSalò	11	Zawisza Bydgoszcz	20	Francforte	16	Ponferradina SD	19	Clermont Foot	19	Brighton & Hove Albion	21	Beira Mar	18	MVV Maastricht	21	SLOVACCHIA	Pt
Reggiana	10	Bialystok	19	Dinamo Dresda	16	Girona	19	Auxerre	18	Ipswich Town	20	Sporting Braga B	18	Telstar	21	Slovan Bratislava	36
San Marino	10	Lechia Gdansk	19	Aue	16	Alcorcon AD	18	Brest	17	Blackburn Rovers	19	UD Oliveirense	16	Jong Twente	20	Ruzomberok	31
Carrarese	8	GKS Piast Gliwice	19	Ingolstadt	14	CD Mirandes	18	Chamois Niort FC	17	Bournemouth AFC	18	Santa Clara	14	Jong Ajax	17	Trencin	30
Pro Patria	7	Korona Kielce SA	16	Arminia Bielefeld	14	Real Mallorca	18	Stade Lavallois MF	17	Huddersfield Town	17	Viseu	13	Den Bosch	17	Spartak Myjava	27
Pavia	6	Widzew Lodz	14	Energie Cottbus	13	Real Saragozza	16	Le Havre	13	Middlesbrough	16	Feirense	12	UNGHERIA	Pt	Vion Zlate	27
LEGA PRO 1B	Pt	Zaglebie Lubin	13	GERMANIA 3	Pt	Tenerife	16	Olympique Nimes	13	Bolton	16	Athletico CP	12	Videoton	31	Dukla Banska Bystrica	26
Frosinone	23	TS Podbeskidzie	13	Heidenheim	36	Barcellona B	16	Chateauroux	12	Birmingham City	14	Trofense	10	Debrecen	30	Senica	25
Pisa	22	REP. CECA	Pt	Lipsia	30	Alaves	15	Istres	10	Charlton Athletic	14	ING. LEAG. 2	Pt	Diosgyori VTK	26	Spartak Trnava	24
L'Aquila	21	Sparta Praga	36	Unterhaching	27	CE Sabadell	15	Bastia	8	Millwall	14	Oxford Utd	29	Haladas	26	MFK Kosice	22
Pontedera	21	Viktoria Plzen	31	Rot Weiss Erfurt	26	Hercules	12	IRL. NORD	Pt	Doncaster Rovers	13	Chesterfield	29	Gyor	24	Zilina	21
Catanzaro	20	Teplice	27	Wehen Wiesbaden	26	Real Madrid Castilla	7	Linfield	33	Sheffield Wednesday	11	Rochdale	29	Ferencvárosi	23	Dunaújváros	9
Perugia	19	Slovan Liberec	25	Darmstadt	25	SVIZZERA	Pt	Crusaders Belfast	30	Barnsley	11	Fleetwood Town	28	Budapest Honved	22	Nitra	6
Prato	18	Mlada Boleslav	23	Stoccarda II	25	Basilea	27	Cliftonville Belfast	28	Yeovil Town	9	Southend Utd	26	Lombard Papa TF	20	RUSSIA	Pt
Sportiva Salernitana	16	Dukla Praga	21	Duisburg	23	Grasshoppers	25	Glentoran FC	27	ING. LEAG. 1	Pt	Newport County	26	Pecsi MFC	18	Zenit San Pietroburgo	36
Benevento	15	Baumit Jablonec	19	Osnabruck	22	Young Boys Berna	24	Portadown	25	Wolverhampton	39	Dagenham & Redbridge	26	Kecskemeti TE	16	Lokomotiv Mosca	33
Lecce	15	Sigma Olomouc	17	Elversberg Saar	22	San Gallo	23	Glenavon FC	25	Leyton Orient	38	Morecambe	25	Paksi FC	15	Spartak Mosca	30
Grosseto	13	1 FC Slovacchio	16	Hansa Rostock	22	Lucerna	22	Ballinacorney United	21	Peterborough United	32	Wimbledon	24	Upest FC	14	CSKA Mosca	30
Gubbio	11	Zbrojovka Brno	14	Jahn Regensburg	20	Thun	18	Dungannon Swifts	19	Brentford FC	30	Exeter City	24	MTK Budapest FC	13	Dinamo Mosca	29
Ascoli	10	Banik Ostrava	14	Hallescher FC	20	Sion	17	Coleraine	18	Burton Albion	24	Puskas Akademia	12	FC Krasnodar	27	FC Krasnodar	27
Viareggio	10	Bohemians	13	Borussia Dortmund	20	Aarau	15	Ballymena United	17	Swindon Town	26	Scunthorpe Utd	24	Mezokovesdi SE	11	Amkar Perm	27
Barletta	7	Slavia Praga	13	Holstein Kiel	17	Zurigo	15	Ards FC	12	Walsall	25	Wycombe Wanderers	21	Kaposvari Rakoczi	8	FC Kuban Krasnodar	23
Paganese	6	FC Vysočina Jihlava	12	Chemnitz	18	Losanna	4	Warrenpoint Town	10	Bradford City	24	Hartlepool United	21	GIAPPONE	Pt	FC Rostov	20
Nocerina	1	Pribram	12	Preussen Munster	16	SVIZZERA 2	Pt	DANIMARCA	Pt	Rotherham United	24	Mansfield Town	21	Yokohama Marinos	59	Volga Nizhny Novgorod	17
LEGA PRO 2A	Pt	1 SC Znojmo	11	Stoccarda Kickers	16	Vaduz	34	Midtjylland	30	Port Vale	23	Portsmouth	20	Urawa Red Diamonds	58	Kryliya Sovetov	17
Bassano	23	COLOMBIA	Pt	FC Saarbrücken	13	Sciuffusa	28	Aalborg	27	Milton Keynes Dons	22	Cheltenham Town	20	Sanfrece Hiroshi	57	Rubin Kazan	17
Real Vicenza	22	Nacional Medellin	37	Wacker Burghausen	13	Wil	27	Copenhagen	21	Coventry City	21	Plymouth Argyle	19	Kashima Antlers	56	Tom Tomsk	12
Santarcangelo	21	Millonarios	31	ROMANIA	Pt	Servette	26	Brondby	21	Crawley	20	York City	17	Kawasaki Frontale	53	FC Ural Yekaterinburg	11
Rimini	21	Junior Barranquilla	30	Steaua Bucarest	29	Winterthur	22	Aarhus	21	Gillingham	18	Bristol Rovers	15	Kawasaki Frontale	51	Terek Grozny	9
Renate	20	Deportivo Cali	28	AFC Astra Giurgiu	29	FC Biel-Bienne	21	Viborg	20	Colchester Utd FC	17	Bury	14	FC Tokyo	48	FC Anzhi Makhachkala	6
Pergoletese	19	Independiente Sarriana	28	FC Petrolul Ploiesti	27	Lucarno	19	FC Vestsjaelland	20	Carlisle United	17	Accrington Stanley	14	Niigata Albirex	46	ISRAELE	Pt
Monza	18	Once Caldas	28	CS Pandurii Targu Mures	26	FC Locarno	12	Esbjerg	18	Shrewsbury Town	16	Torquay United	14	Vegalta Sendai	45	Maccabi Tel Aviv	20
Vecomp Verona	16	Deportivo Pasto	27	Ceahlaul Piatra Neagra	23	FC Chiasso	8	Odense	18	Oldham Athletic	15	Northampton Town	13	Shimizu S-Pulse	44	Hapoel Beer Sheva	20
Cuneo	15	Itagui Ditaires	27	CS Gaz Metan Medias	22	Wohlen	8	Randers	18	Bristol City	14	BELGIO	Pt	Nagoya Grampus	43	Hapoel Haifa	16
Alessandria	15	Independiente Medellin	24	Cluj	21	SUD AFRICA	Pt	Nordsjælland	18	Stevenage Borough	14	Standard Liege	34	Kashiwa Reysol	42	Hapoel Tel Aviv	15
Spal	13	La Equidad	23	Dinamo Bucarest	19	Mamelodi Sundowns	20	Sonderjyske	11	Tranmere Rovers	14	Genk	32	Omiya Ardija	39	Hapoel Raanana	14
Mantova	11	Boyaca Patriotas	23	Poli Timisoara	19	Supersport United	18	DANIMARCA 2	Pt	Crewe Alexandra	13	Zulte Waregem	32	Sagan Tosu	39	Beitar Gerusalemme	14
Forli	10	Envidado FC	22	FC Botosani	19	Platinum Stars FC	16	Hobro IK	38	Sheffield United	12	Anderlecht	31	Ventforet Kofu	34	Hapoel Bnei Brak	13
Delta Porto Tolle	10	Deportes Tolima	21	AFC Sageata Navoiy	15	Moroka Swallows	15	Vejle	0	Notts County	10	Club Brugge	30	Shonan Bellmare	25	Ashdod	12
Bellaria	7	Athletico Huila	20	CS Concordia Chiajna	14	Bidvest Wits FC	15	Horsens	32	GALLE	Pt	Sporting Lokeren	26	Jubilo Iwata	20	Hapoel Ironi Kiryat Shmona	12
Torres	6	Alianza Petrolera	18	Otelul Galati	14	Kaizer Chiefs	15	Lyngby	29	The New Saints	32	Kortrijk	25	Oita Trinita	13	Maccabi Haifa	11
Castiglione	1	Cucuta Deportivo	16	Rapid Bucarest	1	Amazulu FC	13	Vejle BK	28	Airbus UK Brough	29	Cercle Brugge	20	GRECIA	Pt	Hapoel Akko	9
Bra	0	Boyaca Chico	15	Brasov	13	Maritzburg United	12	Køge	28	Carmarthen Town	2						

“In casa il Napoli è un'altra squadra”

Antonio Benarrivo punta sugli azzurri, ma anche su Roma, Juventus e Inter

Antonio Benarrivo (Brindisi, 21 agosto 1968), bandiera del Parma, avendo disputato dal 1991 al 2004 ben 258 presenze arricchite da 5 reti e della Nazionale (23 gettoni per lui), con la quale ha preso parte al Mondiale americano del 1994 disputando anche la finale persa ai rigori contro il Brasile, è stato intercettato da PianetAzzurro per accompagnarci al match che sabato sera il Napoli disputerà proprio contro la squadra emiliana.

Antonio, qual è il ricordo più bello della tua carriera da calciatore?

“La prima importante vittoria in ambito europeo, ovvero aver vinto con il Parma la Coppa delle Coppe a Wembley contro l'Anversa”.

Hai fatto parte della spedizione Mondiale in Usa 1994. Cos'è mancato a quella Nazionale per vincere la Coppa del Mondo?

“E' mancata la forma fisica e un po' di fortuna, arrivammo alla finale un po' stanchi con Roberto Baggio semi infortunato. Purtroppo nei primi minuti perdemmo per infortunio Dino Baggio e Roberto Mussi e Sacchi dovette fare due cambi obbligati. Riuscimmo ad arrivare ai rigori dove il Brasile ebbe la meglio”.

Un tuo giudizio sull'attuale coppia d'attacco dell'Italia composta da Rossi e Balotelli, favorita per essere titolare ai prossimi mondiali brasiliani.



“Insieme possono fare molto bene, sono una coppia ben assortita. Per quanto riguarda Rossi non ci sono aggettivi: lui è una certezza, lo era anche da infortunato, non sono stupito di ciò che sta facendo con la Fiorentina. Prandelli può fare affidamento su uno come lui, anche a livello di spogliatoio. Discorso diverso invece per Balotelli: in questo momento è completamente assente, oggi è un giocatore che non è in grado di incidere, che sta male. Spero che possa risolvere presto i suoi problemi, non possiamo permetterci di aspettarlo in eterno. Dall'esterno mi sembra che non abbia stimoli e invece uno come lui dovrebbe avere sempre motiva-

zioni superiori alla media. Confido nel lavoro di Prandelli...”.

Il calciatore più forte con il quale hai giocato...

“Ho giocato con molti calciatori forti. Uno su tutti direi Buffon, che esordì a Parma all'età di 17 anni: un fenomeno nato!”.

Perché il Napoli ha mancato di personalità ed efficacia proprio nelle gare più importanti in trasferta come è accaduto contro Arsenal, Roma e Juventus?

“Perché subisce la pressione psicologica da partita esterna, si devono convincere di essere una grande squadra e affrontare le partite tutte nello stesso modo. Inoltre, gli attaccanti devono fare più filtro a centrocampo e difesa dove maggiormente si soffre”.

Cosa manca al Napoli per poter puntare davvero allo scudetto?

“Per vincere lo scudetto in primis ci vuole una grande panchina e poi non mi piace questo cambiare continuamente uomini in difesa...”.

Cosa deve correggere Benitez tatticamente? Soprattutto in trasferta, soli due centrocampisti non sono pochi? E troppi quattro attaccanti?

“Al Napoli credo che manchi equilibrio tattico, due centrocampisti sono molto pochi, e quattro attaccanti troppi. Bisogna fare gli attaccanti con compiti ben preci-

si, in fase di non possesso palla bisogna diventare dei centrocampisti per diminuire l'inferiorità numerica che spesso si crea con uno schieramento troppo spregiudicato”.

Questo Napoli ha qualche possibilità di uscire imbattuto da Dortmund?

“Se cambiano mentalità può fare minimo quel punto per essere sicuri del passaggio turno. Indubbiamente troveranno un ambiente caldissimo! Bisogna che nei reparti rimangano compatti e, ripeto, chiedere agli attaccanti qualche sacrificio in più!”.

Il Parma, tua ex squadra, ha un bell'organico. Eppure, la classifica non rispecchia i valori dei ragazzi di Donadoni...

“E' vero: il Parma è una buona squadra! Bisogna che diano più supporto a Cassano senza pensare che da solo può risolvere le partite”.

Che partita sarà quella tra Napoli-Parma di sabato prossimo?

“La partita di sabato sarà molto impegnativa per il Parma: l'ambiente di Napoli lo conosciamo molto bene dove i giocatori del Napoli danno il meglio di se”.

Un tuo pronostico su Roma-Cagliari, Livorno-Juve e Bologna-Inter.

“Roma, Juve, Inter vittoriose!”.

Vincenzo Letizia

LA SCOMMESSA

Inter e Fiorentina corsare? Samp-Lazio, vince la paura?

Dopo la settimana di sosta dedicata alle Nazionali, torna il massimo campionato italiano. Scegliamo innanzitutto il capogioco, accordando la nostra fiducia all'Inter di Mazzari che a Bologna vuole confermarsi tra le massime protagoniste del campionato. Punta allo scudetto la Fiorentina, ma per dar consistenza alle proprie ambizioni deve violare il campo dell'Udinese, quest'anno non invincibile come negli anni scorsi. Vuole iniziare a raccogliere anche punti non solo complimenti il Torino di Ventura. Contro il fragile Catania l'occasione di fare

bottino pieno in casa per Cerci e compagni. Sassuolo-Atalanta è sulla carta una sfida aperta a qualsiasi risultato per via della propensione offensiva delle due squadre. I 'GOL' dovrebbero farsi vedere al Città del Tricolore. In Sampdoria-Lazio dovrebbe prevalere la 'paura' di perdere e quindi il pareggio dovrebbe essere il risultato più probabile. In questi casi, puntiamo sui 'PARI' per aumentare il ventaglio delle possibilità a nostro favore. Per concludere, la Roma incontra il Cagliari, un avversario che sa giocare al calcio e ha ottimi contro-

pedisti: 'GOL OSPITE' per noi. Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla sestina secca si incasserebbero €509,64 comprensivi del bonus previsto dagli amici di Alibet, Better e Strike! Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Bologna Inter	14061-9	2
------------------	---------	---

Le altre partite

Sampdoria Lazio	14061-5	P
--------------------	---------	---

Udinese Fiorentina	14061-8	2
-----------------------	---------	---

Roma Cagliari	1406-10	G.O.
------------------	---------	------

Torino Catania	14061-7	1
-------------------	---------	---

Sassuolo Atalanta	14061-6	G
----------------------	---------	---

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	INTER	2	1,90
7	TORINO	1	1,85
6	SASSUOLO	GOAL	1,75

...vinci 61,50 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	INTER	2	1,90
5	SAMPDORIA	PARI	1,80
6	SASSUOLO	GOAL	1,75

...vinci 59,85 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	INTER	2	1,90
8	FIorentina	2	2,50
10	CAGLIARI	G.O.	1,67

...vinci 79,30 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
9	INTER	2	1,90
5	SAMPDORIA	PARI	1,80
7	TORINO	1	1,85

...vinci 63,25 euro



Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta 132 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo 21/31 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Via Duomo, 313 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 Sport Ippica Sala VLT

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 242 Sport Ippica Sala VLT
- **CAIVANO** Via Mercadante 10 Sport Ippica Sala VLT
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167/171 Sport Ippica Sala VLT
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388-390 Sport Ippica Sala VLT
- **POMPEI** Via Nolana 148/150 Sport Ippica Sala VLT
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/138 Sport Ippica Sala VLT
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 Sport Ippica Sala VLT
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 427/429 Sport Ippica Sala VLT
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 Sport Ippica Sala VLT

Le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce 7/9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie 25 (AV) Sport Ippica Sala VLT
- **CAPACCIO** S.S 18 Località Cerro Eliseo (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **FONDI** Via Roma,85 (LT) Sport Ippica Sala VLT
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b Sport Ippica Sala VLT
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) Sport Ippica Sala VLT

I Corner

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 Tris Sport
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 Tris Sport
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII Tris Sport
- **AVELLINO** Via Roma, 6 Tris Sport
- **BAIANO** P. IV Novembre Tris Sport
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 Tris Sport
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 Tris Sport
- **CASALVELINO** Via Canale tufo, 4bis Tris Sport
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 Tris Sport
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77 Tris Sport
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 Tris Sport
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B Tris Sport
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 Tris Sport
- **MONTECORVINO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 Tris Sport
- **NAPOLI** Calata di Ponte di Casanova, 40/A, Tris Sport
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis Tris Sport
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 Tris Sport
- **NOVI VELIA** Via degli Enotri s.n.c Tris Sport
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 Tris Sport
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umberto I, 29 Tris Sport
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 Tris Sport
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 Tris Sport
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 Tris Sport
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 Tris Sport
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 Tris Sport
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 Tris Sport
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 Tris Sport
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 Tris Sport
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 Tris Sport
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36 Tris Sport
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 Tris Sport
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 Tris Sport
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 Tris Sport